



ludis iungit

Club di COMO

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

Club n. 015 (I) Como – Fondazione 13.10.1954 – Area2 Lombardia c/o CONI
Provinciale Como – Viale Masia, 42 – 22100 COMO

Notiziario n. 7 – luglio 2018

PROSSIMO INCONTRO

Gita 7 luglio - “SCOPRI IL MONDO AFFASCINANTE DEL CAVALLO”


ludis iungit
**Panathlon International
Club di Como**
Gemellato con i Club di Lugano e Varese

sabato 7 luglio 2018
SCOPRI IL MONDO
AFFASCINANTE DEL CAVALLO

Centro Ippico "Il Bivacco"^{A.S.D.}
*Nel cuore della Valle d'Intelvi
a due passi dalle grandi città,
scoprite il piacere del vero contatto
con la Natura.*

PROGRAMMA

10:00 Ritrovo presso Agriturismo "Al Casel"
Alta Valle Intelvi - Via Pradale, 5 Lanzo D'intelvi CO

- o Parcheggio auto
- o Welcome coffee

Passeggiata con trasferimento al Maneggio (10mi)

11:00 Alla scoperta del mondo del cavallo

- o L'istruttrice Sabrina Bivacco ci guiderà alla scoperta del mondo del cavallo

13:00 Pranzo presso l'Agriturismo "Al Casel"

- o ANTIPASTO
- o GRIGLIATA

15:00 Passeggiata a cavallo nel maneggio (facoltativa)

Un tuffo nel mondo del cavallo presso il Maneggio "Il Bivacco" con l'istruttrice Sabrina Bivacco che ci farà vivere gli aspetti legati a:

- SPORT
- TERAPIA
- TURISMO
- IL MONDO DEL MANEGGIO

Nel pomeriggio sarà possibile sperimentare una passeggiata a cavallo all'interno del maneggio

Il costo complessivo è di € 30 a persona (ragazzi fino a 14 anni € 15).

Si prega di contattare il Club per confermare la partecipazione
entro lunedì 2 luglio 2018 - centocantu@gmail.com

Per informazioni contattare
il Vice Presidente Giuseppe Ceresa Tel. 366 2684604 – beppeceresa@yahoo.fr



“Protagonista sua maestà il canottaggio”

di Manlio Siani

Componente Commissione Cultura



Niki D'Angelo, Abbagnale e Gilardoni



Il Presidente presenta gli ospiti al tavolo



Il tavolo dei campioni



Il tavolo delle società



Enzo Molteni e Giuseppe Abbagnale

Il 15 giugno il Panathlon di Como ha ospitato al Palace Hotel giovani e meno giovani campioni lariani di canottaggio, che, unitamente al numeroso pubblico presente, hanno potuto usufruire della preziosa testimonianza tecnica e soprattutto umana di Giuseppe Abbagnale, pluridecorato campione olimpico.

Intervistato da Edoardo Ceriani, caporedattore sportivo del quotidiano La Provincia, Abbagnale, attuale dirigente della Federazione, ha voluto evidenziare gli aspetti umani della sua brillante carriera, dichiarando subito che non intendeva tenere una conferenza, ma intrattenere in maniera amichevole gli interlocutori presenti. Ha infine soggiunto: **“Non voglio atteggiarmi a mito, ma gestire questa serata come ho del resto caratterizzato la mia vita da atleta, cioè restando vicino alla gente con quella schiettezza e semplicità, che sono tipiche del cuore partenopeo! Il mito crea distanze! In realtà ci vuole molto tempo per entrare nel cuore dei tifosi, ma poco tempo è sufficiente per scomparire! Io, con i miei fratelli Carmine ed Agostino, mi sono, per così dire, salvato dalla cimosa del tempo, perché non mi sono mai posto su un piedistallo, mantenendo sempre la mia identità!”**.

Sono riflessioni sicuramente in sintonia con lo spirito del FairPlay, che esige la modestia, anche e soprattutto nelle affermazioni sportive!

Non solo: ad attenta disamina della carriera dei fratelli Abbagnale non si registrano contestazioni, proteste, né tantomeno imprecazioni nei confronti degli avversari. **“Casomai gli unici motivi di tensione riguardavano i miei rapporti con Carmine! Lui taciturno e riflessivo, io irruento e più immediato. Ma ci pensava il buon Peppinetto (Di Capua) a calmare le acque, con la sua ironia, con la sua capacità di sdrammatizzare!”**.

La commossa rievocazione di Abbagnale è stata accompagnata da preziosi filmati risalenti al 1938, in piena epoca fascista, tendenti a rilevare la popolarità del canottaggio a Como, anche in un contesto di pubblico femminile, che affollava il lungolago con eleganti e sinuosi vestiti da Belle Epoque, per applaudire i campioni locali.

Del resto il magnifico stadio di Como, che si staglia tra acqua terra e cielo, nella sua dedica a Giuseppe Sinigaglia, eroe del remo e di guerra, conferma la vocazione dei giovani vogatori comensi!

Da ultimo un ringraziamento pubblico al nostro Enzo Molteni per aver contribuito in maniera risolutiva alla lezione di vita di Giuseppe Abbagnale!

“Una vera e propria festa del remo Lariano la Conviviale organizzata dal Panathlon venerdì 15 giugno”



La serata si è svolta in due momenti: la Conviviale riservata ai Soci e agli invitati e la seconda parte aperta al pubblico. A tavola, con Giuseppe Abbagnale e Signora, che nella giornata sono stati accompagnati in motoscafo ad ammirare le bellezze del Lago di Como e poi a visitare la città, sedevano il Presidente A. Mojoli, i due Vice Presidenti M. Riva e B. Ceresa, il promotore e curatore dell'evento Consigliere Enzo Molteni, la Delegata CONI Katia Arrighi e il Vice Questore Eliseo Nicoli. Nella foto a lato anche Renata Soliani. Preziosa la collaborazione del cerimoniere Alberto Urbinati e della Vice Presidente Roberta Zanoni. Si sono riuniti campioni

e società sportive che hanno vissuto l'evento con partecipazione ed entusiasmo. Tra i primi: Daniele Gilardoni, 11 volte campione del mondo; Betta Sancassani, 11 oro mondiale, 22 ori europei, 2 partecipazioni alle olimpiadi; Livio La Padula, 3 ori mondiali; Gardino Pellolio, 2 ori mondiali; Davide Gerosa, 2 ori mondiali; Lorenzo Gerosa, 1 oro mondiale; Giulia Pollini, 1 oro mondiale; Filippo Mondelli, 1 oro mondiale.

Società di Canottaggio presenti: Canottieri U.S. Bellagina, Canottieri Aurora Blevio, Canottieri Unione Sportiva Carate Urio 1895, Canottieri Cernobbio, Canottieri Lario Como, Canottieri La Sportiva di Lezzeno, Fiamme Oro, Canottieri Moltrasio, Canottieri Falco Rupe Nesso, Canottieri Retica Verceia, società Canottieri Menaggio



ASD. Era con noi anche il Delegato sedile fisso Saverio Vaccani.

Nella seconda parte della serata l'insuperabile conduttore, nostro Socio, Edoardo Ceriani, dopo aver a lungo intervistato



Abbagnale, stuzzicandolo con aneddoti e curiosità, ha fatto una carrellata con tutti i protagonisti presenti, regalando al pubblico dei momenti intensi e molto piacevoli, con alcune vere e proprie chicche. La serata si è conclusa con il ringraziamento particolare ad Enzo Molteni e l'intervento finale di Fabrizio Quaglino, Presidente Lombardo della FIC e responsabile del Centro Remiero del Lago di Pusiano, vero fiore all'occhiello del Canottaggio Lombardo che proprio sotto la sua conduzione è diventato un polo di attrazione internazionale.





LA PROVINCIA
DOMENICA 17 GIUGNO 2018

Sport 65

Remo comasco, che festa con Abbagnale

Incontri. Una serata speciale organizzata dal Panathlon cui ha partecipato il presidente federale, ex campione Presenti tutte le società del nostro territorio e gli ex grandi atleti: una celebrazione del nostro movimento

MAURIZIO CASAROLA
COMO

È stata la festa del canottaggio comasco. Una serata organizzata dal Panathlon con la visita del presidente federale Giuseppe Abbagnale alla presenza di tutte le società e gli atleti di spicco del nostro movimento. Un grande evento dal grande significato. Una passerella dove idealmente è transitato anche il Centro Remiero di Pusiano, il nuovo centro motore del movimento del remo.

Mattatore

Protagonista e mattatore è stato Giuseppe Abbagnale. Il capovoga del "2 con" vincitore di un paio di titoli olimpici e svizzeri mondiali conquistati nei bacini di gara di tutto l'emisfero, magari non ha mai dato l'impressione in passato d'essere un personaggio di tante parole. Invece, il campione che assieme al fratello Carmine e al timoniere Peppino di Capua ci ha fatto tante volte gioire e inorgoglire d'essere italiani, durante la serata aperta anche ai non soci panathletici, il brillante (da sei anni) presidente della Federazione Italiana Canottaggio, ha sciornato ricordi e aneddoti a profusione riguardo la sua ineguagliabile carriera sportiva. Larghi sorrisi da parte del presidente Panathlon, Achille Mojoli, e di Enzo Molteni della "Lario" che s'è prodigato per portare a Castellammare di Stabia fino a Como la gloria nazionale del canottaggio.

Pubblico numeroso, attento e partecipe, nella sala conferenze

dell'Hotel Palace dove è stato ospitato l'evento. Abbagnale, incalzato dal moderatore della serata, il capo-redattore sport de "La Provincia di Como" Edoardo Ceriani, ha risposto ad ogni domanda postagli condendo con piacevoli battute ogni intervento.

Nel corso dell'evento è stato mostrato un filmato promosso dalla federazione dello sport del remo in occasione del suo centotrentesimo compleanno, nel quale sono state ricordate con foto d'epoca tutte le medaglie olimpiche conquistate andando indietro nel tempo fin oltre un secolo fa.

Ovviamente, è stato proposto e riproposto il film del rush finale dell'olimpiade coreana di Seul del 1988, con il commento al "cardiopalma" di Galeazzi alla vittoria

■ **La nuova dimensione del remo lariano con il Centro di Pusiano**

■ **Poi le battute con i pasticcini di Sancassani e il "toc" di Gilardoni**

del "2 con" dei "fratelloni" allievi del mitico La Mura. A far da degna cornice alla stupenda serata, sono intervenuti anche i campioni di casa nostra. E così, sono sfilati davanti al pubblico per un breve intervento, le brave Giulia Pollini e Sabrina Nosedà; tra l'altro in dolce attesa dell'arrivo di un bebè, che avrà come papà Lorenzo La Padula, presente fra gli ospiti della serata e trapiantato per ragioni sportive da Castellammare dov'è nato, fin qui da noi sul Lario.

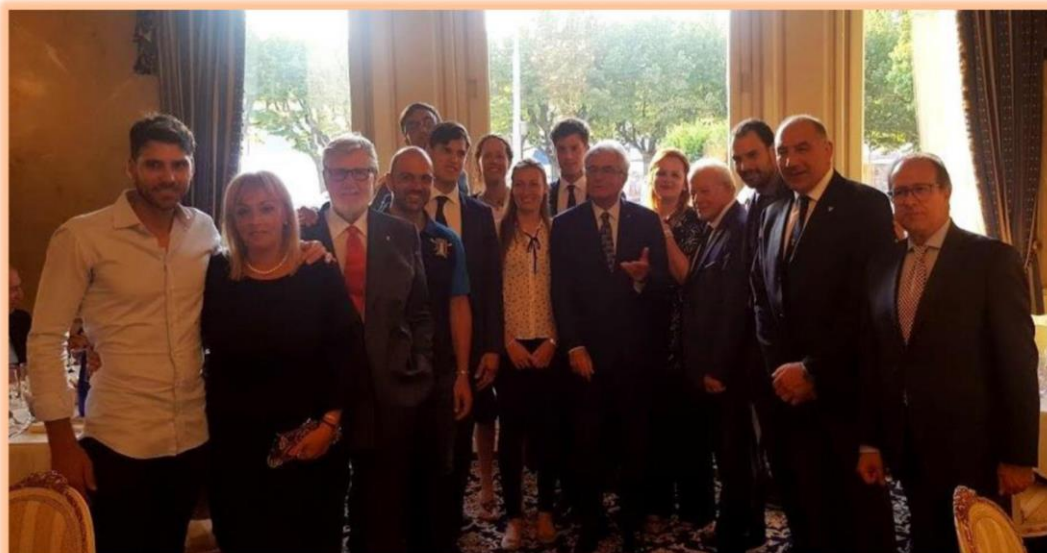
Festa

È stata poi la volta dei gemelli Gerosa della Canottieri Lario, dei bellagini Betta Sancassani (che ha invitato tutti a da assaggiare i pasticcini della sua pasticceria) e Daniele Gilardoni (pronto a organizzare un "toc" del remo) e dal campione moltrasino Filippo Mondelli, ora tessero per le Fiamme Gialle ma rimasto nel cuore "laghèe" doc. L'ultimo sostanziale intervento di una serata che rimarrà per un bel po' nella memoria di tutti gli intervenuti, è stato ancora una volta quello di Giuseppe Abbagnale.

Il presidente federale, è stato felice di poter constatare la crescita esponenziale di luoghi d'allenamento all'avanguardia per il canottaggio in diverse aree della regione Lombardia. Un esempio per tutti è il centro remiero di Eupilio sul Lago di Pusiano, vero e proprio fiore all'occhiello di questo movimento sportivo, da sempre fucina di medaglie per la nostra nazione.



Giuseppe Abbagnale con i soci del Panathlon e il presidente Mojoli (a destra)



COLLABORAZIONI

3 GIUGNO 2018 CANTÙ - "SPORT IN CITTÀ"

L'annuale giornata dello Sport, organizzata dal CONI, quest'anno si è svolta a Cantù.

La presenza del Panathlon Club Como nello spazio allestito dalla Federazione Golf, grazie al nostro Presidente della Commissione Eventi Sergio Sala, socio e consigliere del Comitato Regionale lombardo Federazione Golf, ha permesso di presentare i banner della "Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport Giovanile" e della "Carta dei Doveri del genitore nello sport" in modo molto visibile. Molti i genitori che si sono fermati incuriositi e piacevolmente sorpresi nel leggere i principi delle nostre Carte sapientemente riprodotte in opuscoli che venivano loro distribuiti. L'evento è iniziato alle 9,30 e proseguito fino alle 18,00. Sergio Sala ha aperto la giornata ed è stato affiancato dal presidente Achille Mojoli e da alcuni soci (Enzo Molteni, Manlio Siani, Biagio Santoro). Secondo le stime del Comune, la manifestazione ha coinvolto tra i 4 e 5mila presenti nel corso dell'intera domenica.

Il Vice Sindaco di Cantù, Matteo Ferrari, e l'Assessore allo Sport, Sofia Guanziroli, si sono complimentati con il nostro Presidente per la Carta dei Valori ed in particolare per il Decalogo dei Genitori. Si sono dichiarati entusiasti e disponibili ad un incontro a breve per formalizzare, da parte del Comune e di alcune Società Sportive Canturine, la sottoscrizione delle Carte Panathletiche per promuovere concretamente la diffusione dei Valori in esse contenute.





Liceo "Teresa Ciceri" Como

GIORNATA DELLO SPORT - VENERDI' 8 GIUGNO 2018 in sede, via Carducci 9

L'istituto ha organizzato per l'ultimo giorno di scuola un momento didattico sportivo coordinato dal team degli insegnanti di educazione fisica che ha visto impegnati gli studenti in varie postazioni liberamente scelte (7 pratiche e 11 sotto forma di conferenze).

In due di queste abbiamo ritrovato due nostri panathleti (i medici Rudy Tavana e Biagio Santoro) impegnati a trattare argomenti specifici:



IL DOPING (dott. Santoro Biagio – responsabile Centro medicina dello sport AST Insubria)



LA MEDICINA DELLO SPORT (dott. TAVANA RUDY, per 30 anni medico del MILAN attualmente medico del Torino Calcio)



Soliani, Mojoli e la docente Maria Pia Roncoroni



Soliani, il Preside dell'Istituto Nicola D'Antonio e Achille Mojoli nella foto al centro. Con il prof. Vittorio Mottola in quella di dx.



🚩 PANATHLETI PRESENTI al DOPIO APPUNTAMENTO per la PRESENTAZIONE DEL LIBRO sulla vita del GRANDE BARONCHELLI

66 Sport

LA PROVINCIA 9 GIUGNO 2018

Il Tista, Merckx e quei 12 secondi Cantù applaude

Ciclismo
Grande serata con il libro sulla vita di Baronchelli Spunti, aneddoti e riflessioni di un grande campione

Il pretesto, manco a dirlo, è stata la presentazione di "Dodici secondi", il libro scritto da Gianbattista Baronchelli ed edito da Lysis, sulla sua carriera. In realtà, ed è questo il bello, alla fine è risultato un giro-bellolungo-intorno all'uomo e al campione. Gianbattista Baronchelli, Tista per gli amici e Gibi per i tifosi, è arrivato a Cantù, ospite nella casa Zampese della Bcc (con il presidente Angelo Porro in prima fila) - del suo grande amico Antonio Motterici che, dopo aver letto le 600 pagine della bozza del libro, oggi può tranquillamente esserne un testimonial vivente anche nella versione di motto accoppiata per il editore Luca Merisio, pure lui

sul palco. Amoderate, il capo dei servizi sportivi de La Provincia, Edoardo Certani. Nel folto pubblico anche Paolo Frigerio, presidente del Cc Canturino e Canto Cantù, Achille Mojoli, numero uno del Panathlon di Como, e Franco Bettoni, presidente della Fci di Como.

Baronchelli ha avuto un grande merito. Quello di confessarsi, senza risparmiarsi, dalla carriera ai rivali (simpatie e no), dal retroscena di un libro scritto non da un giornalista o da uno scrittore ma da un tifoso alla sua nuova visione della vita, specie dopo la conversione alla religione cattolica. E il pubblico ha apprezzato. Ha apprezzato il Tista più frivolo, che racconta aneddoti anche inediti, e quello serio, che invita tutti a «essere testimoni: quando si trova la strada giusta bisogna non perdersi più». Lui che ha gareggiato con Eddy Merckx (era il mio idolo, poi gli ho



Presidente e soci del Panathlon di Como premiano Baronchelli



Il campione con la bici Bianchi e alcune delle sue maglie FOTO GASTELLI

corso al fianco e davanti) e con Francesco Moser («c'è stato un vicinato negli ultimi anni: l'opposto mio, ma forse era giusto così, perché ho fatto tanto»), ha avuto modo di ripercorrere quel giro d'Italia del '74 perso, a 21 anni, proprio contro il Canale e per solo 12 secondi, quelli del titolo. Si è meritato gli applausi con-

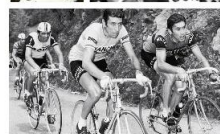
vinti quando ha sottolineato l'importanza per lui la sua carriera di uno come Franco Bittosi e quando, con un velo di malinconia e tanta modestia, è presentato: «Non sarò stato un super campione, ma sono pure sempre uno che ha vinto 94 gare in carriera». Invece un campione lo è davvero. E non per finta.



Il Comune di Trezzano e Cantù con i suoi partner, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Camera di Commercio di Como, sceglie il titolo a un incontro così indimenticabile come del paese

G.B. BARONCHELLI

Autore del libro "DODICI SECONDI" e vincitore del "L'OMBARDIA 77" a COMO



MERCOLEDÌ 27 GIUGNO ORE 20.45
BIBLIOTECA COMUNALE "VITTORIO ANTONINI"
Via al Soccorso, 43 Località Lenno - 22016 TREZZANO

seranno prescelti:

GIUSEPPE FIGINI
decano del ciclismo e collaboratore di "L'UTTOBICWEB" per anni anima di RCS Gazzetta dello Sport

DIDARCO CERRI

Capo redattore servizi sportivi de "La Provincia di Como"



180614 - Achille Mojoli al Panathlon Club Sondrio



Achille Mojoli con il Presidente Nazionale del CAI, Avvocato Vincenzo Torti



Da sin.: il Presidente del Panathlon di Sondrio, Angelo Schena, al centro il Presidente Nazionale CAI, Avv. Vincenzo Torti e a dx Achille Mojoli



Da sin: Roberto Brivio, Vice Presidente Comitato Lombardo di Golf, Angelo Schena, Presidente Panathlon di Sondrio, Vincenzo Torti, Presidente Nazionale CAI, Achille Mojoli, Nicoletta Favaron, CAI di Lecco, regista del suggestivo filmato che promuove il CAI Nazionale.

Il nostro Presidente ha partecipato alla Conviviale del Panathlon di Sondrio nella piacevolissima cornice dell'Agriturismo "La Florida" a Mantello. Il Presidente del Club di Sondrio è un grande appassionato di montagna ed è Socio CAI. Ha voluto regalare ai suoi Panathleti una serata d'eccezione invitando come relatore il Presidente Nazionale del CAI, Associazione fondata nel lontano 1863, l'Avv. Vincenzo Torti. Il Club Alpino Italiano, dal famoso Quintino Sella, oggi vanta oltre 300.000 associati, ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente naturale. Oltre ai Panathleti erano presenti vari rappresentanti del CAI valtellinese.

Dopo la cena il relatore ha iniziato il suo intervento con la proiezione del filmato ufficiale CAI, filmato molto suggestivo ed emozionante, con riprese mozzafiato che solo dall'alto delle montagne si possono ammirare. Gli interpreti erano persone comuni che amano la montagna, vivendola dalle semplici passeggiate alle scalate più ardite. Sono state mostrate anche le attività più significative del CAI, dalle Guide Alpine, al Soccorso Alpino per finire con la gestione degli innumerevoli rifugi CAI. La serata è stata animata da una serie di domande dei presenti che hanno dato modo al Presidente Torti di illustrare l'attività del CAI e i loro principi che, nella correttezza del comportamento, nell'amicizia e lealtà, trovano grande riscontro nei valori del Panathlon da lui più volte citati.

Ha concluso facendo un annuncio importante: nella primavera del prossimo anno verrà lanciato il Progetto "Sentiero Italia" che si svilupperà su oltre 6000 km, partendo dalla Sardegna e dalla Sicilia si snoderà fino a l'arco alpino attraverso tutto lo stivale. Un percorso spettacolare rivolto non solo agli appassionati camminatori ed alpinisti ma anche un invito ai turisti per poter ammirare angoli e borghi nascosti della nostra bellissima Italia.

Una bella serata che si è conclusa con l'auspicio, da parte del Presidente Schena, di poter organizzare, per il mese di marzo del prossimo anno un interclub Sondrio - Como, possibilmente esteso anche a Lecco, auspicio accolto con molto piacere dal nostro Presidente che ne parlerà in Consiglio.

“Lo Sport e l’Integrazione dei Minori” incontro organizzato da CONI e Panathlon Como



16 giugno, Cernobbio – Alla presenza di relatori d'eccezione e del grande campione paralimpico Santino Stillitano, gli onori di casa sono stati fatti dal neo Sindaco, il giovane Matteo Monti, accompagnato dall'assessore allo Sport. Il giornalista sportivo, Massimo Moscardi (nella foto a dx con Katia Arrighi) ha moderato gli interventi. La Delegata CONI, ha sottolineato l'importanza fondamentale dello Sport per una vera integrazione dei giovani disabili, garantendo il massimo impegno del CONI nei confronti delle Società che danno opportunità di praticare Sport a questi giovani.



Il nostro Presidente, accompagnato dal Presidente della Commissione Scuola e Disabilità, Claudio Chiaratti e dal Socio Alberto Urbinati, ha fatto un breve intervento introduttivo ricordando alcuni momenti significativi dell'impegno del Panathlon di Como nei confronti dello Sport per disabili. Partendo dalla serata di ottobre 2016 **“Como incontra le Olimpiadi e le Paralimpiadi”** in cui gli atleti comaschi, tra cui Paolo Cecchetto e Federica Maspero, hanno saputo far rivivere le loro emozioni e la loro grande forza di volontà, argomenti



che poi sono stati anche oggetto di indimenticabili incontri con le scolaresche dell'istituto Pessina e dell'istituto Paolo Carcano, all'interno del progetto **“Etica per la Vita”**. Ha poi citato l'Evento di sabato 21 aprile, in Piazza Cavour, dedicato al **“Tennis in Carrozzina”**, manifestazione organizzata per aderire al Progetto dell'Area 2 Lombardia dal titolo **“Tennis in Carrozzina: un progetto Sociale”**. Ha concluso ricordando anche un progetto curato dai due Past President, Claudio Pecci e Patrizio Pintus, iniziato durante la presidenza Pecci con un Convegno promosso e organizzato dal Club di Como nella sede della Regione Lombardia dal titolo **“Sport e disabilità nel comasco”** che poi ha dato il titolo anche al libro



degli atti consegnato a tutti i partecipanti. Il lavoro era iniziato sotto la supervisione sia del Presidente Pecci che dell'allora Presidente della Commissione disabili del club lariano, Patrizio Pintus, psicologo dello sport. Il risultato ha portato alla presentazione alla città di una **“Guida”** dal profilo scientifico serio e di notevole incisività nella cultura comasca per la sensibilizzazione verso il mondo dei disabili, che attraverso lo sport cercano l'integrazione sociale. Specificità: 1) Indagine circa la realtà sport-disabilità a livello locale attraverso la somministrazione di un questionario a persone



disabili che praticano sport; 2) Organizzazione del seminario del 18 settembre 2008 su Sport-Disabilità; 3) Mappatura del territorio comasco di tutte le realtà che si occupano di sport/movimento per disabili. Il tutto con l'auspicio che, grazie ad una diffusione capillare, molte più persone vengano a conoscenza delle opportunità presenti sul territorio comasco e che le stesse possano fare importanti passi in avanti nel loro processo di "affrancamento" dalla condizione di disabilità.

Fra i vari interventi, tutti di grande interesse e che hanno dimostrato, ancora una volta, il grande impegno dei relatori presenti e di tanti altri, per i giovani con disabilità, sia fisica che mentale, da sottolineare: **Bruno Frangi** che ha annunciato la creazione, proprio a Cernobbio, della prima palestra subacquea per paraplegici e **Mariangela Volpati** (nella foto a lato, a sinistra mentre parla con Daniela Maroni presentata ufficialmente come Delegato Cip per la Provincia di Como) che ha sottolineato l'alto numero di giovani che partecipano come volontari nel seguire i disabili e la soddisfazione di avere ben due ragazzi down, della Società da lei presieduta, che saranno presenti in Canada, dal 18 al 27 luglio, ai Campionati Mondiali di Nuoto. A conferma dell'impegno del territorio comasco anche un terzo comasco sarà presente in Canada, in pratica tre comaschi su un totale di dieci italiani parteciperanno a questi mondiali.



Le vostre lettere

OPINIONI

L'educazione nello sport

Caro Direttore buongiorno, ho letto il tuo articolo fondo di domenica che condivido e sottoscrivo.

In particolare la tua affermazione "non è solo nell'ambiente scolastico che noi genitori offriamo il peggio" riferendoti allo Sport, che oltre alla Famiglia e alla Scuola, è l'altro momento formativo ed educativo dei giovani.

Proprio partendo da questa considerazione il Panathlon International, il 9 aprile 2016, in occasione dei suoi 65 anni, ha redatto la "Carta dei doveri del genitore nello sport". Un decalogo che suggerisce quale dovrebbe essere il comportamento dei genitori nei confronti dei figli che fanno sport.

Il Club di Como, profondamente convinto del ruolo educativo dello sport, ha immediatamente presentato la carta con due eventi importanti.

Un convegno a Villa Gallia, il 24 maggio 2016, con qualificati relatori quali

Samuele Robbioni, psicopedagogo dello sport, che proprio pochi giorni prima, sull'argomento del ruolo dei genitori verso lo sport, aveva rilasciato una lunga intervista al vostro quotidiano; la psicologa dello sport Maria Chiara Crippa; Sergio Borghi, responsabile tecnico programma giovani della Pallacanestro Cantù, moderato da Patrizio Pintus, anch'egli psicologo dello sport e

con una presentazione in piazza Cavour, per l'intera giornata di sabato 28 maggio, dove, abbinata ad una serie di iniziative sportive, dalla pallacanestro al golf, la carta è stata presentata a tutti i cittadini. Da allora parecchie società sportive, istituti scolastici ed anche amministrazioni comunali della nostra provincia hanno sottoscritto questa carta,



PANATHLON INTERNATIONAL
Luigi Bagni



Carta dei doveri del genitore nello sport

1. La scelta della disciplina sportiva spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia.
2. Mio dovere è verificare che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con una sana vita familiare.
3. Eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline funzionali allo sviluppo in sport di élite e ritardate.
4. Li seguirò con discrezione, con il loro consenso, se sentirò ad aiutarli ad evolvere con lo sport un rispetto equo del fisico.
5. Non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e connesso al loro merito e potenzialità.
6. Ti dirò ai miei figli che per essere buoni sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni.
7. Risponderò loro che anche lo sconfitta aiutano a crescere perché servono per diventare più bravi.
8. Includerò i loro valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva.
9. Al loro ritorno a casa non sbalzerò se abbiano vinto o perso ma se si godano il momento. Mi chiederò quali gol abbiano segnato o subito e quanti nece abbiano fatti, ma se si siano divertiti.
10. Vorrei specchiarmi nei loro occhi ogni giorno e ritrovarli il mio sorriso giovane.

21 maggio 2016



con l'impegno a rendersi testimoni di quanto riportato e promuoverlo in ogni sede per migliorare il nostro vivere civile dando per primi, con l'esempio del comportamento quotidiano, un messaggio positivo ai nostri ragazzi.

— ACHILLE MOJOLI
Presidente Panathlon Como

CAMPIONI PARALIMPICI TESTIMONIALS PER ETICA PER LA VITA



Un successo importantissimo per Federica Maspero che è stata nostra testimonial all'Istituto Pessina di Como il 26 febbraio 2018!

Leggiamo da "La Provincia" di sabato 2 giugno "Maspero, corsa d'oro Vince il Golden Gala nei 100 paralimpici".

Ricordando quanto ha emozionato ascoltare il suo intervento (che ci ha permesso di conoscerla più a fondo) ci rendiamo conto che deve essere stato per lei un momento strepitoso che diventerà indimenticabile!

BRAVISSIMA FEDERICA!!!



La Fondazione Chiesa approda al CIO

Una mostra di una selezione di lavori del Concorso Internazionale d'Arte Grafica premiati nelle 16 edizioni, sarà esposta al Museo Olimpico.

Il 7 giugno si è svolta a Losanna una riunione operativa per definire tempi e modi di realizzazione. Il lavoro svolto dal Presidente Pierre Zappelli in ambito CIO ha dato frutti, che fino ad un anno fa era impensabile cogliere. All'incontro con la Signora Joëlle Bertoncini Moret, Exhibition Project Manager, a capo dei Progetti Espositivi del Museo Olimpico, hanno partecipato il Presidente e il Segretario della Fondazione. Si sono definite le date dell'esposizione – dal 20 al 31 marzo 2019 – e la sede. La trentina di opere selezionate, saranno collocate nella sala conclusiva del percorso espositivo del Museo, sfiorante nel nuovo allestimento arricchito di modernissime apparecchiature interattive e molto visitato da scolaresche, gruppi e sportivi di ogni parte del mondo. Nel colloquio si è potuto registrare l'interesse e il compiacimento di Ms. Moret per lo spirito che sta alla base del Concorso Grafico: il lavoro sul territorio che i Club Panathlon svolgono diffondendo nelle scuole i valori dell'Olimpismo e sfidando i giovani fra i 14 e i 19 anni di età a misurarsi con la resa grafica dei concetti, secondo il loro sentire e le emozioni che derivano loro dalle riflessioni sulla cultura che lo sport trasmette.



LA PAGINA DEL FAIR PLAY

2 giugno 2018 - COPPA FAIR PLAY al Torneo "Gigi nel cuore"

Questo è il calcio che vogliamo: premio fair-play nel ricordo di Gigi Meroni **foto**

Piena valorizzazione di CiaoComo al progetto della Libertas San Bartolomeo. Al Sinigaglia una coppa per il suo semplice, ma raro, gesto....

di Marco Romualdi - 03 giugno 2018 - 19:22

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

- coppa fair-play panathlon
- enrico bello libertas
- fair-play libertas
- libertas san bartolomeo como
- panathlon fair-play
- sinigaglia
- sportività libertas
- stadio sinigaglia
- torneo libertas
- torneo libertas 2 giugno
- como



Manlio Siani, componente della commissione cultura del Club di Como (nelle foto secondo da sinistra) ha consegnato la **coppa Fair Play del Panathlon Como**. Nella foto sopra, con la coppa, la sorella di Gigi, Maria e con il microfono il Presidente della Polisportiva Libertas San Bartolomeo Enrico Bello.

Il video è reperibile al collegamento <https://www.ciaocomo.it/2018/06/03/calcio-vogliamo-premio-fair-play-nel-ricordo-gigi-meroni/158745/>

Nota: il ragazzo durante il gioco, si è fermato per dire "Ho fatto fallo" riconoscendo da solo, con lealtà, il gioco scorretto.

Nessuna classifica come ha spiegato in sede di presentazione a CiaoComo – venerdì scorso nella diretta Facebook – il presidente della Libertas San Bartolomeo di Como Enrico Bello. Nessun vincitore: "Hanno vinto tutti nel giocare sul campo del Sinigaglia e nel ricordo di Gigi Meroni". Parole giustissime quelle del numero uno della Libertas. Ma quello che anche la nostra emittente vuole evidenziare – perchè da anni di battiamo al fianco di varie realtà dello sport per ottenere questo – è la coppa al fair-play assegnata sul terreno dello stadio cittadino dopo la bella giornata (con varie categorie in campo, in tutto oltre 400 bambini) di calcio del 2 giugno.

Perchè è proprio questo quello che manca in tutti i campi della provincia: la sportività, una vera merce rara. Quasi scomparsa ovunque senza distinzione di categoria. Ed allora applaudiamo convinti anche noi il giovane ragazzo che il presidente Libertas ha chiamato in mezzo al campo (video sopra) a ritirare la coppa del Panathlon. Bravo e da imitare.

Alla premiazione (video sopra) presente anche l'assessore del comune di Como Elena Negretti



Resoconto delle giornate di lavoro a Firenze

[dal sito del Panathlon International](#)

Si sono concluse nella splendida cornice della terrazza del Grand Hotel Baglioni di Firenze, con il campanile di Giotto in



sottofondo, le cinque giornate lavorative del Panathlon International a Firenze. Hanno avuto luogo le riunioni di - **Commissione Scientifico Culturale del PI** (Elaine Cook – presidente, Anne Tiivas, Antonio Bramante, Eugenio Guglielmino, assistiti durante il primo giorno dal Presidente e dal Segretario Generale) dalla quale è emerso un documento che riassume le linee programmatiche della Commissione, gli obiettivi e i suggerimenti per il Panathlon International ed i Club, nonché indicazioni per i Club Jr, il Concorso letterario e l'Erasmus plus; - **Commissione Espansione**: per la prima volta dalla sua costituzione si sono incontrati fisicamente la maggior parte dei

componenti: Amato Oronzo (Presidente), Leo Achilli per la Repubblica di San Marino, Francesco Garbarini, Leno Chisci, Gennaro Esposito per l'Italia, Bruno Catelin per la Francia e Rodolfo Camps Rosales per il Messico. Ogni componente ha relazionato sul lavoro svolto in questi due anni e sui progetti che intende realizzare. Da questo incontro scaturirà un documento finale che verrà presentato durante la prossima riunione del Consiglio Internazionale; - **Comitato di Presidenza**: una riunione molto importante durante la quale si è preso atto con grande soddisfazione della possibilità di partecipare (per la prima volta) ai Giochi Olimpici della Gioventù di Buenos Aires con un programma predisposto dalla Rappresentanza di Lausanne in collaborazione con il Presidente e il Segretario Generale, approvato dal CIO. In tale Comitato inoltre si è deliberato di Commissariare il Distretto Italia, individuando già un candidato che verrà consultato a breve per verificare la sua disponibilità.



Venerdì 15 giugno 2018 si sono svolti con molta soddisfazione i lavori relativi al **21° Congresso Internazionale del PI**. Relatori di altissimo livello hanno affrontato le tematiche del Convegno con grande professionalità ed interessanti interventi. Per la prima volta sono stati usati workshop per coinvolgere i partecipanti in tavole, discutendo il modo in cui il PI potrebbe collaborare attivamente per affrontare problematiche legate al mondo sportivo. Unica nota dolente, la poca partecipazione da parte dei club alla giornata di lavoro. Si dovrà forse pensare a soluzioni diverse per coinvolgere maggiormente i club e gli interessati alle tematiche affrontate, per non vanificare il lavoro, la grande professionalità, l'altissimo livello della

Commissione e dei relatori. Inoltre non è da sottovalutare l'investimento in termini di cultura e monetari che il Panathlon impegna ed ha impegnato per la realizzazione del Congresso.

Prima della ripresa dei lavori pomeridiani si è svolto un importante momento di collaborazione internazionale, attraverso la firma dell'accordo di collaborazione con EFPM nella persona del suo Presidente Christian Hinterberger, alla presenza del Vice Presidente del CIPF **Maurizio Monego**.

Sabato 16 giugno 2018 un momento vitale per la nostra associazione è rappresentato dall'**Assemblea Generale**, che ha visto, purtroppo, una partecipazione modesta: 116 club votanti su un totale di 257 aventi diritto, ma in linea con i numeri



delle passate edizioni di Assemblee di metà mandato. Questa assise prevedeva una parte straordinaria per proporre una modifica statutaria con la possibilità di rielezione del Presidente Internazionale per ulteriori 4 anni. Dopo una breve spiegazione sulle motivazioni e alcuni interventi, la modifica statutaria è stata approvata con 84 club a favore, 22 contrari e 4 astenuti (passati a 10 in quanto 6 club non hanno espresso il loro voto).

Hanno seguito le votazioni relative a tutte relazioni, i bilanci consuntivi e preventivi allegati all'Ordine del Giorno che sono state approvate con larga maggioranza. **Presenti per il Club di Como i vice Presidenti Beppe Ceresa e Riva Marco**. Al termine dei lavori l'Assemblea è stata chiamata da parte del Presidente del Panathlon Club di Wallonie-Bruxelles, Philippe Housiaux,

ad approvare la Dichiarazione "le sport, l'esprit de l'humanité" che è avvenuta all'unanimità.

Due i momenti molto importanti e partecipati: assegnazione del Premio Comunicazione del PI, condotta dal past-president Giacomo Santini che insieme a Ernst Denoth ha premiato con un videoproiettore ed una telecamera i vincitori del Concorso: Club di Pavia (internet/social) club di Varese (stampa/mezzi cartacei) e Club di Maldonado y Punta del Este (TV/radio); di seguito ha avuto luogo l'attribuzione da parte del Distretto Italia del "Chiesa Award" a Adriana Balzarini per il suo impegno nella diffusione dei valori panathletici attraverso la Mostra sull'emancipazione femminile nello sport (che è disponibile sul sito del Club di Mestre www.panathlonmestre.it).

Hanno fatto da cornice a queste 5 giornate fiorentine l'esposizione della Mostra del 15° Concorso grafico internazionale della Fondazione PI - Domenico Chiesa e del Drawing Contest del PCU con la presenza di Peter Verschoren dell'Università di Anversa, Peter Verboven, Presidente PCU e Alina Baranova.

NOTIZIE DA ALTRI CLUB

Riceviamo comunicazione dal Club di Pavia che l'argomento per l'annuale convegno che organizzerà a settembre sarà

“Gli eSPORTS alle Olimpiadi: cosa sono e cosa succederà”

I videogame come disciplina olimpica a Parigi 2024?

L'interessante dibattito tra chi dice SI e chi dice NO si svolgerà in aula magna del Collegio Nuovo il 22 settembre 2018 alle 17.00
Tra i relatori MAURIZIO MONEGO, autore dell'articolo *“sSports: un fenomeno che ci interroga”* pubblicato nella rivista del Panathlon International n.1 gennaio-aprile 2018 pagine 18-20
(scaricabile anche da internet)

DISTRETTO ITALIA – AGGIORNAMENTO

DELIBERA adottata dal Comitato di Presidenza riunito in via telematica il 26 giugno 2018 - 55/18/CP

Nomina Commissario Distretto Italia

Il CdP,

a seguito delibera 53/18/CP

premessi che

- l'incarico di Commissario dovrà essere ricoperto da persona di profonda esperienza e conoscenza del movimento panathletico
- il Comitato di Presidenza ha individuato nella persona di Giorgio Costa del Club di Rapallo il possibile candidato

verificata

la sua disponibilità e accettazione a ricoprire tale incarico

dopo attenta discussione,

delibera:

- di nominare come Commissario del Distretto Italia il panathleta Giorgio Costa del Club di Rapallo, ai sensi dell'art. 2 punto 5 del Regolamento Conteziioso del PI, al fine di consentire il ripristino della funzionalità del Distretto Italia.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Giovedì 20 Settembre

“Solidarietà”

Burraco

Recapiti Club

Roberta Zanoni, Via Mentana n. 32 - 22100 Como

Tel. +393396285590 - Mail: zanoni.robi@gmail.com



PANATHLON
Club di COMO

Presidente
Achille Mojoli

Past President
Patrizio Pintus

Vice Presidenti
Roberta Zanoni
Giuseppe Ceresa
Marco Riva

Consiglieri
Giuseppe Ceresa
Claudio Chiaratti
Niki D'Angelo
Fabio Gatti Silo
Gian Luca Giussani
Enzo Molteni
Marco Riva
Sergio Sala
Roberta Zanoni

**Collegio Controllo
Amministrativo e Contabile**

Presidente:
Rodolfo Pozzi
Luciano Gilardoni
Erio Molteni
Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale
Presidente:
Claudio Bocchietti
Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli

Commissioni
Etica e Fair Play.
Eventi.
Giovani, Scuola, Educazione e
Disabilità.
Immagine e Comunicazione.
Nuovi soci.
Premio Panathlon Giovani.
Cultura.
Impianti Sportivi e Rapporti con
la Pubblica Amministrazione.
Under 35.

Notiziario a cura di Renata Soliani



ludis iungit

Club di COMO

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

Club n. 015 (I) Como – Fondazione 13.10.1954 – Area2 Lombardia c/o CONI
Provinciale Como – Viale Masia, 42 – 22100 COMO

Notiziario n. 8 – settembre 2018

PROSSIMO INCONTRO


ludis iungit

Panathlon International
Club di Como

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

TORNEO DI BURRACO
5° edizione

RACCOLTA FONDI
a favore dell'Associazione Sportiva LARIOINTELVI
per l'acquisto di un DEFIBRILLATORE

giovedì 20 settembre 2018 - ore 19:45
Hotel Palace, via Lungo Lario Trieste 16 - COMO

PROGRAMMA

19:45 Buffet
20:30 Registrazione partecipanti

a seguire

Presentazione Service Panathlon Como
BURRACO CON 3 PARTITE DI 4 SMAZZATE
-ARBITRO FEDERALE-

QUOTA ISCRIZIONE 15 EURO
BUFFET 5 EURO

Giovedì 20 settembre 2018 ORE 19:45 – Hotel Palace di Como, Lungo Lario Trieste 16 (Tel. 031/23391)
5° edizione TORNEO DI BURRACO - Quota di iscrizione 15 euro, BUFFET 5 euro
Prenotazioni entro sabato 15 settembre 2018 – centocantu@gmail.com

Conviviale di luglio

“Il congedo estivo del Panathlon”

di Manlio Siani

Componente Commissione Cultura



Il congedo estivo del Panathlon, organizzato dal socio Beppe Ceresa, alla presenza del presidente Achille Mojoli, ha avuto luogo il 7 luglio nel territorio circostante il Comune di Lanzo Intelvi. Giornata solare e tipicamente estiva, ma non afosa, tra prati protetti a valle dall'ombrosa e confortevole distesa di "Pian delle noci"! Mucche al pascolo, asini e cavalli ammusanti nei loro larghi recinti, proponevano atmosfere elegiache nel poetico intreccio con una natura incontaminata e sicura protagonista! In tale contesto, piacevolmente coinvolgente e sincera è stata l'accoglienza dell'istruttrice ippica Sabrina Bivacco, il cui stesso cognome sembrerebbe rievocare le soste di intrepidi cavalieri in tempi lontani e leggendari. Costei nell'omonimo Centro Ippico, con consumata esperienza, nonostante la giovane età (32 anni!), ha illustrato ai presenti il particolare e istintivo rapporto uomo-cavallo, non dal punto di vista dell'occasionale fantino, ma del cavallo stesso, che sembra in grado di comprendere e quindi di rispondere adeguatamente alle sollecitudini e alle aspettative del suo interlocutore. Come non ripensare all'immaginario dialogo, seppure macabro, dei due anziani cavalli, protagonisti della "Rallegrata" di Luigi

Pirandello, che sembrerebbe ribadire l'ipotesi dei "cinque cuori" del cavallo, che non sono altro che la sincronizzazione emotiva della sua disponibilità. Dopo alcune divertenti gags che hanno visto come protagonisti alcuni soci impegnati nel laborioso "brusca e striglia" e dopo la solitaria cavalcata del presidente Mojoli, protagonista di un'esuberante e applaudita esibizione, il pranzo all'Agriturismo "Al Casel", locale rustico, ma dignitoso, caratterizzato da cibi genuini dai sapori d'antan, come la deliziosa e gustosa crostata, offerta in accoglienza e a fine pasto. Cordiale e inappuntabile anche il servizio! Infine il congedo estivo con citazioni particolari al Presidente Mojoli per l'ottima conduzione del club e a Renata Soliani per la dedizione amorevole, costante e disinteressata.



«Giro d'Italia a Como? Più di un'idea»

CoMondiali 2018. Nella sede della Como Nuoto il quarto appuntamento della rassegna nei club sportivi. Il patron di Rcs Mauro Vegni conferma l'interesse: «Il mio presidente Cairo lo ha detto? L'ho redarguito...»

NICOLA NENCI

CoMondiali, quarta puntata. Il giro nei club sportivi storici comaschi in occasione delle partite dei Mondiali di calcio, organizzato dagli assessori Rossetti e Galli del Comune di Como, ieri ha fatto tappa alla Como Nuoto. In una serata dal fascino particolare, dalla luce particolare, dagli ospiti particolari il patron (ma non chiamatelo così...) di Rcs per i grandi giri di ciclismo Mauro Vegni il manager della squadra ciclistica russa Renat Khamidulin. Con il presidente della Como Nuoto Mario Bulgheroni a fare gli onori di casa e l'assessore Simona Rossetti il presidente del Consiglio comunale Anna Veronesi a rappresentare il Comune di Como. Presenza più che opportuna, visto che è stata anche l'occasione per parlare di turismo.

Ciclismo

Ma, lo capirete anche voi, non ci sono riusciti neppure i due sorprendenti gol del Belgio contro il Brasile, con le immagini che scorrevano sullo schermo, a prendere la scena in sala perché si è parlato di ciclismo. Di ciclismo e Como. Di ciclismo, Como e turismo. Prendete il matrimonio tra la città e il Giro di Lombardia: un matrimonio nato nel 1961, proseguito sino al 1989, poi ripreso dal 2003 al 2010, e ancora dal 2014 a oggi. Le parole di Vegni sul tema, oltre a confermare l'evento del prossimo anno

«Non so perché il Lombardia abbia cambiato in passato parecchie location, ma credo che, nel ruolo di una delle cinque classiche monumentali al mondo, è giusto che abbia una sua collocazione geografica ben precisa e che la caratterizzi. Sono un tifoso dell'arrivo a Como, credo che abbia caratteristiche uniche, di tipo tecnico e anche televisivo. Un bel matrimonio». E tra una citazione sul muro di Sormano

Pillole

ROSSOTTI E IL TURISMO

L'assessore al Turismo del Comune di Como Simona Rossetti ha annunciato progetti legati al ciclismo su Como: «Il matrimonio tra il Giro di Lombardia e il lago Iseo, il Giro d'Italia, con la presenza di un lavoro che aiuti a cementare il territorio su scala nazionale. Siamo pensando a delle iniziative ad hoc». Il presidente Veronesi: «Ho visto la commovente di appassionati americani al passaggio della corsa. La gara deve restare qui».

ESIBIZIONE DI SINCRONISMO

CON LE ATLETE DELLA COMO NUOTO prima di partenza, gli ospiti hanno assistito a una esibizione della squadra di nuoto sincronizzato della Como Nuoto. Applausi per tutte le atlete, su musica di Anke Sauer e Giovanni Ortigoglio il presidente Bulgheroni.

BICI ELETTRICHE CON GUIDA

UN'IDEA PER IL GIRO DI LOMBARDIA? Sergio Mianemmi ha portato in esposizione le sue biciclette elettriche con guida al computer che su schermo mostra e spiega con cuffie audio i luoghi storici vicino cui si passa. E se fosse un'idea per il Giro di Lombardia? Info su volate e vittorie...

«un'altra sul finale spettacolare, si è finito con il parlare del Giro d'Italia a Como. Vegni ci ha scherzato su: «Il mio presidente (Urbano Cairo, ndr) ha fatto uno scatto in avanti su questo tema. E l'ho subito redarguito... risata fragorosa». A parte gli scherzi, è un'idea sul piatto. Una tappa con l'arrivo a Como, credo che abbia caratteristiche uniche, di tipo tecnico e anche televisivo. Un bel matrimonio». E tra una citazione sul muro di Sormano



Il gruppo dei partecipanti alla serata CoMondiali che si è tenuta alla Como Nuoto (sintesi)



Rossetti e Vegni assistono alla esibizione di sincrono



Mauro Vegni

Grazie a Mario Bulgheroni la serata è stata ospitata alla "Como Nuoto" ed è stata una sorta di file rouge con quanto iniziato alla Cena degli Auguri 2017 del Panathlon Como, cosa sottolineata dall'assessore Simona Rossetti che ha iniziato il suo intervento ringraziando il Panathlon perché proprio in quella serata era stato rilanciato l'arrivo del Giro di Lombardia, già confermato per il 2018 e la proposta dell'arrivo di una tappa del Giro d'Italia per il 2019.

Como Sociale, Bocchietti presidente del palchettisti

SERVIZIO A PAGINA 14



Palchettisti Bocchietti succede a Peronese

La nomina

L'avvocato è il nuovo presidente della società
«Grazie al mio predecessore Ora aumenteremo gli eventi»

«Ringrazio l'ex presidente Peronese per tutto quello che ha fatto per il Teatro Sociale in questi anni di gestione».

Sono queste le prime parole dell'avvocato **Claudio Bocchietti**, eletto nella notte alla guida del consiglio di amministrazione dei Palchettisti. Bocchietti depone l'ascia di guerra che nelle ultime settimane l'aveva visto - con **Giorgio Carcano** e **Massimiliano Mondelli** - tra i principali contestatori degli ultimi mesi dell'operato di **Francesco Peronese**, presidente per 18 anni fino allo scorso giugno dopo le dimissioni in blocco di consiglio e revisori dei conti.

Martedì sera la nuova assemblea dei soci (63 in totale, di cui una trentina presenti di persona), ha votato il rinnovo dei vertici dell'associazione. Quattro su sei i nomi del consiglio uscente riconfermati, nonostante il presidente sfiduciato avesse inviato una lettera ai soci auspicando che nessuno dei vecchi membri del consiglio si ripresentasse.

Oltre a Bocchietti (unico candidato alla presidenza), sono stati infatti rieletti Carcano e Mondelli. Il Comune ha confermato la nomina di **Roberta Di Febo** come rappresentante di Palazzo Cernezz. Confermate dalla votazione le anticipazioni dei due nuovi ingressi: **Antonella De Santis** e **Michele Tomasselli**. Nuovo infine anche il collegio dei revisori con gli erbesi **Emilio Bordoli** e **Carlo Porta**.

«Spero di mantenere sempre un teatro vivo - aggiunge Bocchietti - Con tanta cultura, tanti spettacoli e, anzi, di aumentare il numero eventi che si potranno fare al Sociale. Spero anche di riuscire a consolidare sempre di più il rapporto simbiotico che c'è tra la città e il teatro in modo che sia sempre un luogo aperto e comunicante con la città di Como». Dopo le dure contestazioni mosse al suo predecessore di aver portato avanti una gestione poco dialogante, Bocchietti dice di voler «confidare molto sull'apporto dei consiglieri, persone competenti, appassionate e legate affettivamente al teatro». Il primo obiettivo «prioritario e immediato è quello di finire i lavori entro il 28 agosto e posso dire che siamo a buon punto». I lavori di messa in sicurezza interna, di circa un milione di euro, erano stati imposti un anno fa dai vigili del fuoco che avevano intimato l'intervento urgente.

G. Ron.

Comunicazione del Presidente

Caro Claudio la notizia riportata oggi su La Provincia rende orgoglioso il nostro Club di avverti fra i Soci. Ricoprire l'incarico di Presidente dei palchettisti del Teatro sociale di Como, cuore culturale della nostra città, rende merito al tuo agire che hai sempre svolto con competenza e passione. Una nuova sfida che ti vedrà sicuramente ottenere ottimi risultati a beneficio della nostra città. A nome di tutti i soci esprimo le più vive felicitazioni e i migliori auguri di buon lavoro!

Achille Mojoli

IL PERSONAGGIO ENRICO DELL'ACQUA

«La vita dopo il trapianto Sono salito in bicicletta per dire quanto è bella»

La sua seconda vita è cominciata nel 1999. Gli avevano dato sei mesi di vita, per un tumore al fegato che non lasciava troppo spazio alle illusioni. Diciotto anni dopo - "Adesso sono maggiorenne" - chiosa con orgoglio - Enrico Dell'Acqua, 75 anni, comasco di Cernusco è ancora tra noi. Come prima, naturalmente, meglio di prima. Merito di un trapianto di fegato e di un anonimo donatore tedesco che gli ha inconsapevolmente salvato la vita.

Che cosa deve fare un trapiantato per "adattarsi" nei confronti di un destino favorevole se non addirittura salvifico, Dell'Acqua l'ha dimostrato con i fatti.

Pochi mesi dopo l'intervento è salito in bicicletta e non è più scosso. Non scende neppure adesso, che le prime peserebbero anche sulle

spalle di una persona che non ha avuto un trapianto di fegato. «Ma per anni - spiega ai lettori de "La Provincia" che già conoscono la sua storia - sono stato una Panda che si trascinava appresso il Tir della malattia. Liberato da quel peso quasi insopportabile sono diventato quasi una Ferrari».

La sua attività è sconfinata e soprattutto instancabile. Partecipa con impressionante regolarità, giusto per fare qualche esempio, alle Gran fondo di ciclismo, che non sono esattamente una passeggiata neppure per gli sportivi dai polpacci affusolati e gli addominali scolpiti dall'esercizio. Dalla Nove Colli di Comasco (c'era anche l'ultima volta, il 20 maggio scorso) fino alla più importante (e faticosa) ovvero la Maratona dies Dolomites, che l'ha visto alla partenza per 13 volte. Un autentico record che non potrà riacquiescere soltanto per una serie di impedimenti tecnici e, ancor prima, di un calendario

troppo fitto di impegni. E poi, ancora, la Maratona di Londra (si è già iscritto all'edizione 2018), quella di Roma ("ma è una cosetta, non fosse per i sampietrini che spaccano le braccia"), quella di Milano dello scorso anno che ha attraversato in largo in lungo la Brianza.

E, ancora, i campionati vari per trapiantati che l'hanno visto peregrinare, con la sua fedelissima bicicletta, da Helsinki a Cracovia. E proprio in Polonia, ai Campionati Europei, si sfilò dalla volata finale a 200 metri dal traguardo, lasciando che fosse un concorrente francese a tagliare per primo il traguardo. «A chi mi chiedeva ragioni di un comportamento all'apparenza così sciocco - disse lo scorso anno fa in una trasmissione televisiva - risposi che io la medaglia d'oro l'avevo già vinta quando avevo fatto il trapianto. Un'altra sarebbe stata di troppo».

Dal Mortirolo allo Stelvio, dal



Renato Dell'Acqua con la maglia della sua società

■ A distanza di 18 anni dall'intervento partecipa alle corse di resistenza

■ «Mi avevano dato solo sei mesi Sono ancora qui a raccontare la mia esperienza»

Palzarego al Pordò, Enrico Dell'Acqua non si è fatto mancare proprio nulla. Ma non per inseguire una vanagloria che, alla sua età, suonerebbe tardiva. «Ma no, lo faccio tutto questo per dimostrare con i fatti l'importanza della donazione. Voglio che la gente sappia, a partire dai trapiantati, che si può fare di tutto ed è più anche dopo l'intervento. Basta una vita sana, un pizzico di coscienza e la voglia di non sprecare la seconda opportunità che ci è stata data».

Un testimonial pedalante, dunque. Che va parlare nei convegni delle associazioni che si

occupano di donazioni ma anche nelle scuole.

«Voglio che gli alunni tornino a casa e raccontino a mamma e papà quanto può essere importante la donazione di organi. La gente non ci pensa, se non quando si trova ad affrontare questo problema ma restituire la vita a qualcuno è un atto che non ha alcun prezzo. La conoscenza è decisiva visto che, a fronte di tremila trapiantati l'anno, ce ne sono novemila in lista d'attesa. E lo voglio raccontare a tutti in sella alla mia bicicletta».

E ci riesce benissimo, anche grazie alla sensibilità degli organizzatori delle varie corse. Ha ideato una maglietta apposta che ricorda la loro condizione di "ex malati" e che fa bella mostra praticamente ovunque, in Italia e all'estero.

Scienziato Panathlon, assai vicino agli Amici di Cantù di Paolo Frigerio che curano gli aspetti organizzativi del Giro di Lombardia professionisti e che di fatto costituiscono l'anima più autentica del ciclismo comasco, Dell'Acqua ha un'agenda che così fitta - probabilmente - lo era soltanto quando lavorava, apprezzato dirigente di una grande azienda.

È davvero una bella rivincita per una persona che, diciotto anni fa, aveva sei mesi di vita.

E. Gal.

"La Provincia" 18 luglio 2018

Promozione e scudetto U16 La festa Pgc

Basket

Serata di galà a Como per la società di Munafò. Il team è in grande salute e lo dimostra ancora

Quaranta soci, tanti sponsor, uno staff d'eccezione, lo scudetto vinto dall'Under 16 e un commovente ricordo di Davide Gorla, il grande amico che non c'è più. Gli ingredienti per una grande festa c'erano tutti, e così è stato.

Il Pgc chiama a raccolta i tanti suoi sostenitori e conferma a che livello di eccellenza sia arrivato. Perché, ai tanti successi ottenuti sul campo dalle giovanili (una vera e propria corazzata) bisogna aggiungere la promozione in C Gold del Team Abc guidato da quel mago dei salti di categoria che risponde al nome di Sergio Borghi.

Tutti i conti (e nel vero senso della parola) tornano e a sottoli-

nearlo ieri sera sono stati Antonio Munafò, vera anima del Progetto Giovani, insieme al figlio Thomas, sempre più coinvolto e appassionato, a Guido Nava, il braccio operativo della situazione, e ad Alessandro Saladanna, il presidente.

Emagnifica è stata anche la cornice del raduno, ovvero le serre di Villa del Grumello, un posto da favola in una sorta di trait d'union tra Como capoluogo e Cantù, perché il Pgc, da sempre, è un perfetto agglomerato di società satellite che

ruotano intorno al nucleo centrale.

Munafò ha ringraziato tutti, nessuno escluso, soffermandosi anche sul valore dell'importanza del lavoro dello staff, tecnico e dirigenziale. E poi s'è lasciato andare a un augurio, che è poi anche quello di tutti coloro che hanno a cuore il basket giovanile.

«Stiamo lavorando - ha detto - con la Pallacanestro Cantù per



Da sinistra Luca Rossini, Antonio Munafò, Carluccio Cattaneo



Il Pgc ha chiamato a raccolta i tanti suoi sostenitori FOTO BUTTI

perfezionare l'accordo che legghinoi a loro, così da far tornare il Pgc come il settore giovanile ufficiale della società di serie A. Un discorso che abbiamo da tempo e che ora, anche per scadenze federali, dovrà necessariamente concretizzarsi. Spero di portarvi buone nuove nei prossimi giorni».

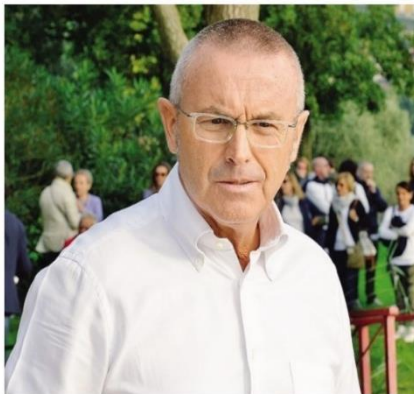
Dopodiché, in alto i calici. Con al centro di tutto, e non poteva essere altrimenti, la promozione del Gorla e lo scudetto dei ragazzi di Antonio Visciglia, il secondo in tre anni dopo quello ottenuto nelle finali di Cantù con l'Under 20. La conferma di quanto il lavoro da queste parti sia di gran livello.

L'INTERVISTA FABRIZIO QUAGLINO. Presidente Fic Lombardia «Il centro di Pusiano? Sarà più grande e c'è un progetto per altri sport»

«COMO E LOMBARDIA SONO IL MOTORE DEL CANOTTAGGIO»

CIAFRANCO CASNATI

È ormai evidente che quanto la Coppa del Mondo di Linz dello scorso giugno e gli Europei assoluti di Glasgow la scorsa settimana, abbiano segnato il cambio di passo del canottaggio azzurro. Simbolo del cambiamento, se così vogliamo chiamarlo, il quattro di coppia senior, formato da Andrea Panizza e Filippo Mondelli. Ne parliamo con Fabrizio Quaglino, presidente della Fic Lombardia e del Centro Remiero Lago di Pusiano.



Fabrizio Quaglino è il presidente della Fic Lombardia e del Centro Remiero Lago di Pusiano

«Come mai il doppio di Pietro Ruta ha preso solo il bronzo? Ci sta. Il suo predileto Stefano Oppo nel ritiro di Livigno è stato poco bene ed ha perso una settimana di allenamenti. La

■ «Dei 150 nuovi allenatori 48 sono lombardi e 12 del lago di Como»

■ «La barca Lago di Como è un brand per valorizzare il territorio»

■ Il Centro Remiero è un sistema che tentano di copiarci»

barca però c'è.

Mai visto tanto canottaggio in tv come agli Europei di Glasgow. E' perché era inserito in un contesto di attrazione notevolmente più seguito o siamo tornati ai tempi del due con dei fratelli Abbagnale? Il canottaggio ha avuto lo spazio che gli spetta per merito suo, ma l'audience è cresciuta e credo potrà sì crescere come ai tempi dei fratelli Abbagnale, quando Giampiero Galeazzi "spingeva" con la sua voce la barca a vincere, perché oggi la stessa spinta viene data dai nostri Luca Brogini e Rossano Galtarossa.

Come spiega il cambio di passo del nostro canottaggio? Dopo il rinnovamento iniziato dal compianto presidente Romanini, con Nielsen e La Mura, adesso con Francesco Cattaneo siamo entrati nella fase 2, ovvero il cambiamento generazionale puntando sui giovani, ma facendo tesoro del passato. Non a caso siamo tornati agli allenamenti in quota, che alla lunga portano benefici di tenuta.

Lei ha dato al Comitato Lombardia, in sintonia con i suoi collaboratori, ciascuno con le proprie competenze, una identità manageriale. Che ruolo può giocare la nostra regione in questa fase 2?

La Lombardia è indubbiamente una delle protagoniste. Se prima eravamo forti nei numeri, adesso la quantità ha ceduto il passo alla qualità e lo vediamo nei risultati, dei quali il nostro lago ha un ruolo di primo piano. Il nostro Stefano Fraquelli, chiamato a dirigere il gruppo olimpico femminile, adesso ha assemblato una squadra di atlete che potranno dire la loro. Dei 150 nuovi allenatori 48 sono lombardi e 12 del lago di Como. Il progetto giovani delle nostre società si realizza oltre Tokyo 2020, guardando al 2024. Non dimentichiamo che nei prossimi due anni la nostra regione sarà protagonista con la Coupe de la Jeunesse a Corgemol nel 2019 e la Coppa del Mondo a Varese nel 2020, che qualificherà le ultime barcose per le Olimpiadi di Tokio.

Il centro remiero di Euplio che ruolo avrà? Con un piano di investimenti, supportato da una filiera di fi-

nanziamenti, abbiamo in progetto di realizzare un nuovo hangar per le barcose e la torretta d'arrivo due piani, costruita in acqua come a Lucerna. Oltre a miglioramenti del campo di gara. L'anno prossimo ospiteremo a settembre i campionati italiani di società, un meeting nazionale alevi, cadetti di master e il Trofeo delle Regioni. Senza contare le squadre nazionali che vengono ad allenarsi.

E le nazionali straniere... Abbiamo avuto la Germania, la Repubblica Ceca, la Tunisia e due squadre svizzere. Sono arrivati anche due college inglesi, Exeter con 67 allievi e Grange School con 30. Ora arriva la squadra olandese al completo per prepararsi ai Mondiali. Come coordinatore sport Lago di Como delle Camere di Commercio di Como e Lecco, è mio intendimento realizzare un college con quaranta posti letto per sviluppare tutte le discipline sportive sul territorio, usufruendo delle nostre strutture d'eccellenza.

Che dice dell'ammiraglia Lago di Como? Il nostro centro remiero è un unicum in Italia, che ho stanno già cercando di imitare, perché vede operare in sinergia 13 società, tra scorsevole e sedile fisso, più la sezione delle Marina Militare con Franco Sansonetti. Già nel 2016 abbiamo mandato un otto Lago di Como a Lucerna e quest'anno un altro della categoria. Ragazzi, con quello juniores della Lombardia, ma sponsorizzato dal centro e che ha conquistato il bronzo, battendo la Germania Junior. Tra l'altro per la prima volta lo speaker di Lucerna ha presentato la barca in italiano e non in tedesco come solito. E' mia intenzione tutti gli anni prendere i ragazzi più meritevoli e mandarli con il brand Lago di Como a gareggiare per l'Europa. Perché, vedete, ci sono tanti giovani in gamba che vanno inventati. Se non raggiungiamo al momento la maglia azzurra, non avere comunque possibilità di girare il continente. Solo così il movimento cresce. Non solo. Intendo anche portare ai campi di gara internazionali un gazebo con l'insegna "Land of rowing" dei laghi della Lombardia".



24 agosto 2008 - Da La Provincia "Giro d'Italia a Como dopo 32 anni, il Comune ci crede" Via libera della giunta alla richiesta di una tappa. Assessori ottimisti

L'idea nata dal socio Paolo Frigerio, con la condizione ed il supporto del nostro Presidente Achille Molli fin da quando era Assessore al Turismo in Provincia, si è concretizzata.

La provincia di Como mette in evidenza con un dettagliato articolo ripreso anche nel sito web.

Como



La provincia di Como mette in evidenza con un dettagliato articolo ripreso anche nel sito web.

ha voglia di vivere meglio, usando mezzi alternativi al mezzo d'auto. Anche se il fatto è che non lo si fa e il momento è quello di delle smart city e su questo bisognerebbe ragionare». Binda sta organizzando con il prossimo 15 settembre, con il convegno sulle aree vaste e la mobilità. «Dopo il mio mandato sulla mobilità», conclude, «ho ricevuto tante telefonate da sindaci di cintura e per questo voglio dare il mio contributo organizzativo a questa giornata di approfondimento».

L'aggiornamento del piano del traffico è iniziato da poco e sono stati convocati in Comune enti e associazioni di categoria in modo da avviare una fase di confronto. Anche le due giunte precedenti, quella di Stefano Bruni e quella di Mario Lucini avevano un proprio spazio ciascuna nella gestione del documento ma in entrambi i casi i piani non sono stati arrivati in consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Tensioni e malumori all'interpellato e malumori a pochi mesi dal voto, nessuno di fatto fatto naufragio i tentativi di organizzare sosta e mobilità. Ora ci prova anche la Landricina a mettere mano al piano del traffico.

Posti blu, una miniera d'oro Binda: «Ora la smart city»

Il dibattito L'ex assessore che installò i primi parchimetri in città «Allora li bruciavano, adesso portano milioni»

I parchimetri in città sono una miniera d'oro per le amministrazioni. Lo ha visto con i suoi occhi Nini Binda, assessore alla Mobilità nella scorsa giunta Botta. Ricorda bene da giunta Botta, davanti a chi gli coltiva le mani, davanti a casa mia. Contro quelli allo



Nini Binda

La Provincia 15 agosto 2018

Ecco la Como Nuoto Al secondo anno in A2 sta cambiando pelle

Pallanuoto. Domani si raduna la squadra di Venturini Agli addi di Garancini, Susak, Cantaluppi e Mandaglio la società ha già risposto con V'ola, Gennari e B'Anchi

ALBERTO ANTONIOLI. Dopo aver esordito con il campionato di Serie A2, la Como Nuoto è pronta per il secondo anno in A2. La società ha già risposto con V'ola, Gennari e B'Anchi. Domani si raduna la squadra di Venturini Agli addi di Garancini, Susak, Cantaluppi e Mandaglio la società ha già risposto con V'ola, Gennari e B'Anchi.



Venturini Paolo Venturini, alla seconda stagione porta provincia della Como Nuoto (a destra)



Roberto Susak ha lasciato Como per andare al Grigolo di Al

Le regine del basket e la filosofia del derby: il basket alla Fiera del libro

Presentazione. Nell'ambito della Fiera del libro, in corso sotto il tendone in piazza Cavour, ieri sera Simone Rosi ha presentato il libro "Filosofia da derby. La leggenda delle tre regine d'Europa: Cantù, Milano Varese" (Dominioli Editore). L'autore (a sinistra nella foto) ha dialogato con il giornalista di La Provincia Edoardo Ceriani (capo dei servizi sportivi) e con Mara Invernizzi. Oggi alle 18 Sergio Lazzarini presenta "Incorrupt antiquitas. Studi di storia, epigrafia e diritto in memoria di Giorgio Luraschi" (Società Storica Comense - New Press Edizioni).



Un pomeriggio alla **Como Nuoto** davvero speciale con la presenza di tanti panathleti tra cui il **Rudy Tavana**, per il talk show, accanto agli altri medici, alle atlete e ai volontari.

Il **Presidente Mario Bulgheroni** ha accolto amici e ospiti accompagnandoli a bordo piscina per una esibizione delle "Rane Rosa" seguita dal nuoto sincronizzato. Un pool di ragazze fortissime!

Con il nastro rosa 2
 alla memoria di **Olga Yrembetta Ceriani**
 (busti) modelli di vita: **alimentazione prevenzione cura**
 Giochi, sport, esibizioni, intrattenimento e un incontro con volontarie e medici dell'Associazione Noisempredonne Onlus

Digitale speciale della serata la scrittrice e senologa **MariaGiovanna Luini** che presenterà il suo libro **Il grande lucernario** (Mondadori)

Tra gli altri interverranno **Maria Romanò**, **Luna Angarano**, **Anna Curtale**, **Rudy Tavana**, **Giovanni Scognamiglio** e **Riccardo Roesel**.

Introdurranno la serata i presidenti **Mario Bulgheroni** (Como Nuoto) e **Carla Merga** (NSD). Modererà **Edoardo Ceriani**, responsabile della redazione sportiva de **La Provincia**.

In contemporanea all'evento sarà allestita una mostra del pittore **Daniele Perego**, ragazzo autistico che partecipa ai corsi di nuoto della squadra, che ha deciso di donare il ricavato della serata all'Associazione "Da cuore per l'autismo".

Per concludere l'evento al ristorante Como Nuoto verrà organizzata - a partire dalle 20.30 - una cena di gala: parte dei proventi sarà devoluta a favore dell'Associazione Noisempredonne. Il costo è di 30 €; è gradita la prenotazione al 031 363 490.

Como, sede della Como Nuoto (viale Geno)
Venerdì 13 luglio 2018 dalle ore 17.30

www.comonuoto.it www.noisempredonne.org



Edoardo Ceriani, che ha moderato l'incontro con professionalità ed emozione, ha postato su facebook pensieri a caldo che ben fanno capire la forza, l'emotività, il calore, la letizia che noi presenti abbiamo vissuto:

"Solo adesso, ad adrenalina ancora in circolo, mi accorgo di quel che è accaduto. Mario Bulgheroni e la Como Nuoto che decidono di intitolare alla memoria della mamma la seconda edizione di Con il nastro rosa 2 e un manipolo di amici che ci si stringono attorno con interventi di altissimo livello. Comincia Carla Merga, con un ricordo struggente. Poi arrivano l'entusiasmo e la grinta della giovane età di Maria Romanò, che da papà Martino e mamma Betta Solano ha preso tutto il buono possibile, e Luna Angarano, tenerissima nella sua emozione. Ed ecco gli angeli custodi di mamma, i dottori Riccardo Roesel e Giovanni Scognamiglio, tra gli ultimi a tenerle la mano finché rimase lucida. E poi un insider come Ivan Zazzaroni, che Simona Rossotti e Michele Sada a sorpresa regalano a noi e alla platea. Per finire con Rudy Tavana, che si è fatto un Bormio-Como-Bormio pur di essere lì, grandissimo nella sua voglia di non perdersi neanche un istante. Ed ecco, in fondo, due donne di razza come Anna Curtale, molto più di una psicologa, e MariaGiovanna Luini, di un'umanità pazzesca e che ha sorpreso tutti per eloquio, preparazione e disponibilità, lei e il suo Il grande lucernario, viaggio intorno all'uomo, inteso come professor Umberto Veronesi. Un pomeriggio CLA-MO-RO-SO, e tra il pubblico tanti amici disinteressati. Anzi, a dire il vero, interessati: a ricordare quanto di buono ha fatto la mamma e ora fanno le sue volontarie di Noisempredonne, che ne hanno raccolto il testimone.

Grazie, o come avrebbe detto lei, grazie grazie"



“Con il nastro rosa” di Manlio Siani

Non è stata la solita pubblica manifestazione di denuncia della condizione della condizione sociale della donna, spesso oggetto di morbose attenzioni e di violenze criminali! È stata semplicemente



un'occasione per ringraziare chi, nonostante le difficoltà di un male spesso incurabile, ha fatto della solidarietà del sostegno e dell'amore uno stile di vita "sorridente" (come evidenziava nel suo intervento la dr. Luini, senologia di chiara fama!). Nulla di scontato, dunque, ma molte lezioni di umana disponibilità, che hanno lasciato il segno non solo per la competenza dei relatori, ma anche e soprattutto per il loro messaggio di fraternità e di amore incondizionato! Significativo e soprattutto commovente il ripetuto riferimento del moderatore, nonché socio del Panathlon, Edoardo Ceriani, alla mamma Signora Olga, che ha

fondato e diretto la benemerita associazione **“Noisempredonne”**. Recitava una storiella ebraica: *“Una colomba con prole, a causa di una carestia, di notte durante il sonno dei suoi tre piccoli, cercò e trovò una nuova terra fertile per poter sfamare i neonati. A turno poi li trasportava, attraversando l'oceano.*

I primi due in volo ringraziavano mamma colomba, aggiungendo che un domani avrebbero ricambiato il favore in caso di difficoltà della mamma. Ma a quel punto mamma colomba allargava il becco, lasciando che i suoi due piccoli annegassero nel mare. Il terzo invece disse: Mamma, io non so se potrò e vorrò mai ricompensarti per quello che fai, ma, sappi con certezza, che, in caso di bisogno, farò altrettanto per i miei piccoli.” Non credo che ci sia bisogno di finire il racconto!!! Ma Ceriani ha persino smentito mamma



colomba, rivalutando da figlio riconoscente tutte le mamme del mondo che, sono sicure portatrici di beni infiniti. Al termine della “lezione di vita”, la cena, alla quale hanno partecipato alcuni panathleti col Presidente Mojoli e con la prof. Renata Soliani, che nel corso del convivio ha saputo interpretare concretamente l'oneroso messaggio di solidarietà e di amore sorridente espresso nel corso della serata.



Solidarietà



Il 17 settembre una delegazione del Club di Como, capitanata dal Presidente Achille Mojoli, si recherà a Camerino, comune della provincia di Macerata nelle Marche. Grazie all'impegno del Club comasco che ha coordinato, nel settembre 2016, la raccolta fondi benefica pro popolazioni terremotate (oltre alla serata organizzata dal Club a Como si sono aggregate all'iniziativa anche le Associazioni Burraco di Montano Lucino e della Val d'Intelvi) sono stati raccolti ben 6000 euro. Verrà inaugurata una struttura sportiva scolastica e la cifra raccolta ha permesso di contribuire all'acquisto delle attrezzature sportive. Un aiuto per offrire speranza ai giovani che, in questo territorio ricco di cultura e conoscenza, sapranno ricercare attraverso lo sport nuove certezze.

Auguri di pronta guarigione

Al consigliere Enzo Molteni, a riposo obbligato per una inaspettata frattura al malleolo del piede sinistro, i nostri migliori auguri di pronta guarigione!

Collaborazioni- Nuovi progetti: "In gara per la legalità"

IN GARA PER LA LEGALITA'
Torneo Polisportivo
23 Società Sportive - 400 Giovani atleti
Settembre - Ottobre 2018

Logo: ITALIA CONI COMITATO REGIONALE LOMBARDIA Como

Logo: PANATHLON International Club di Como

Logo: CISL DEI LAGHI Media Partner La Provincia

Logo: CENTRO STUDI SOCIALI CONTRO LE MAFIE - PROGETTO SAN FRANCESCO CERMENATE

Logo: COMITATO DEI SINDACI della Bassa Comasca - 5 Dicembre 2014

Logo: STOP alle MAFIE - PER UNA COMUNITA' ATTIVA E REATTIVA

Comunità di: Appiano Gentile, Bregnano, Cadorago, Carimate, Cassina Rizzardi, Cermenate, Cucciago, Fino Mornasco, Grandate, Guanzate, Lomazzo, Lurago Marinone, Rovellasca, Vertemate con Minoprio



IN GARA PER LA LEGALITA'

1° torneo polisportivo di basket calcio e volley con 23 società sportive e 400 giovani atleti
Esibizione del Club Arti Orientali Cernenate e di altre discipline sportive

Lo sport è uno straordinario vettore di raccolta del consenso sociale, di capitale relazionale che una squadra porta in dote, di opportunità di inserimento in mercati leciti e illeciti, di apertura verso nuove aree territoriali sensibili rispetto agli interessi della criminalità mafiosa, che pertanto può facilmente offrirsi come leva finanziaria. (Estratto dalla "RELAZIONE SU MAFIA E CALCIO" del 14 dicembre 2017, prodotta dalla Commissione parlamentare antimafia.)

Bregnano, 8 settembre 2018 ore 15 - Centro civico Enrico Mantero

Introduzione al Torneo insieme a società sportive, autorità, forze dell'ordine, giornalisti. Con la partecipazione di Tonio Attino, autore del libro "IL PALLONE E LA MINIERA, storie di calcio e di emigranti" e della "SANT'AMBROEUS Football Club", la prima squadra di rifugiati e richiedenti asilo iscritta alla FIGC di Milano.

Cernenate e Lomazzo 15/16 settembre - Torneo Volley under 13/14
Cadorago 29/30 settembre - Torneo Volley under 16/18

Junior Fino Mornasco
 Olimpia Volley Cadorago
 Pallavolo Lomazzo
 Volley Bregnano

Nuova Team Appiano Gentile
 OSG Guanzate
 Virtus Pallavolo Cernenate

Cernenate 16 settembre - Torneo Mista primi calci, con scuola calcio 2010-2011-2012

ASD Grandate
 Fulgor Appiano Gentile
 Olimpia Grisoni Calcio Cadorago
 US Bregnanese

Esperia Calcio Lomazzo
 GS Montesolaro
 SCS Socco/Vertemate
 Virtus Calcio Cernenate

Cadorago 22/23 settembre - Torneo Minibasket 2008-2009

ABC Lomazzo
 Cucciago Bulls
 Indipendente Appiano Gentile
 Smile Team Gazzelle Guanzate

Basket Vertemate
 Fino Mornasco Basket
 Olimpia Cadorago
 Virtus Basket Cernenate

Cernenate 7 ottobre 2018 ore 15 - Palestra Renato Malacarne

Chiusura del Torneo insieme ad atleti dello sport. Ritrovo delle società sportive presso il proprio Comune, arrivo a Cernenate e sfilata lungo il Viale della Legalità nel parco comunale. Ingresso in Palestra Malacarne ed esibizioni sportive, premiazioni e passaggio di testimone per la prossima edizione.

Comunità di: APPIANO GENTILE, BREGNANO, CADORAGO, CARIMATE, CASSINA RIZZARDI, CERNENATE, CUCCIAGO, FINO MORNASCO, GRANDATE, GUANZATE, LOMAZZO, LURAGO MARINONE, ROVELLASCIA, VERTEMATE con MINOPRIO
 Centro Studi Sociali contro le mafie
 "PROGETTO SAN FRANCESCO"



Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di ispirare, di unire le persone in una maniera che pochi di noi possono fare. Parla ai giovani in un linguaggio che loro capiscono. Lo sport ha il potere di creare speranza dove c'è disperazione. (...) Gli eroi che sono vicini a me sono un esempio di questo potere. (...) La loro eredità sarà quella di lasciare un mondo dove le regole del gioco sono uguali per tutti, e il comportamento è guidato dal fair play e dalla grande sportività." (Nelson Mandela, Laureus World Sports Awards, 2000)



IN GARA PER LA LEGALITA'

1° torneo polisportivo di basket calcio e volley con 23 società sportive e 400 giovani atleti
Esibizione del Club Arti Orientali Cernenate e di altre discipline sportive

Bregnano, 8 settembre 2018 ore 15 - Centro civico Enrico Mantero

Inaugurazione

Cernenate e Lomazzo 15/16 settembre

Volley under 13/14

Cernenate 16 settembre

Mista primi calci, con scuola calcio 2010-2011-2012

Cadorago 22/23 settembre

Minibasket 2008-2009

Cadorago 29/30 settembre

Volley under 16/18

Cernenate 7 ottobre 2018 ore 15 - Palestra Renato Malacarne

Chiusura



Media Partner
La Provincia





DEFINITO IL PROGRAMMA

eSPORT: GIOCO VIRTUALE O SPORT REALE?

"Le big tech investono nei videogiochi e tentano di entrare alle Olimpiadi con nuove tecnologie e finanziamenti all'eSPORT"

22 settembre - Aula Magna Collegio Nuovo – Via Abbiategrasso 404 – Pavia – Ore 17,00

Indirizzo di saluto: Paola Bernardi, Rettrice Collegio Nuovo
Marisa Arpesella, Presidente Panathlon Club Pavia
Pierre Zappelli, Presidente Panathlon International
Massimo Depaoli, Sindaco di Pavia
Luciano Cremonesi, Delegato Coni Regione Lombardia

17,30 - Presiede i lavori: **Lorenzo Branzoni**, Consigliere Panathlon International

"eSPORTS: UN FENOMENO CHE CI INTERROGA"

Dott. Maurizio Monego - Segretario Fondazione Domenico Chiesa

17.50

MA QUESTI eSPORT SONO DAVVERO SPORT?

Dott. Giulio Di Feo - Giornalista caposervizio alla Gazzetta dello Sport – RCS Media Group

18,10

"IL PARERE DEL COMITATO INTERNAZIONALE OLIMPICO SUGLI eSPORT"

Dott. Ivo Ferriani - Membro dell'Esecutivo del Comitato Internazionale Olimpico

18,30

Discussione con Prof. Francesco Schillirò, Presidente Panathlon Club Napoli

Dibattito con il pubblico

19,00 -

PREMIAZIONE SQUADRA DELL'ANNO – Raschiani Triathlon Pavese, la squadra che più di ogni altra interpreta lo spirito panathletico

Considerazioni finali: Dott. Giacomo Santini - Past President Panathlon International

19,45

Chiusura dei lavori

Dal PANATHLON INTERNATIONAL lancio di un concorso CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE aperto a tutti i giovani in età compresa fra 11 e 19 anni. Da divulgare nelle scuole, nei circoli sportivi, fra i vostri figli, nipoti ed amici, in quanto non ci saranno limitazioni per partecipare, se non quella dell'età.



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

Regolamento

Articolo 1.

Nello spirito olimpico, il Panathlon International lancia un **Concorso letterario** che ha per obiettivo la promozione dei valori olimpici e del Panathlon.

Il Concorso è organizzato a livello nazionale dai Distretti del Panathlon International e nelle diverse aree e regioni linguistiche.

La Segreteria del Concorso è istituita presso la Rappresentanza del Panathlon International di Losanna in stretto coordinamento con la Sede della Panathlon International.

Articolo 2.

La promozione del Concorso è effettuata tramite comunicazione ufficiale attraverso i Distretti, le Aree ed i Club del Panathlon, in particolare

- con annunci nella Rivista del Panathlon International
- nei Siti Internet
- presso le organizzazioni riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale
- tramite le istituzioni scolastiche, nei Paesi o nelle Regioni.

Articolo 3.

Questo concorso è aperto

- **a tutti i giovani interessati - che saranno classificati in due categorie di età:**
- **da 11 a 15 anni**
- **da 16 a 19 anni**

Articolo 4.

I candidati devono presentare un testo (saggio o racconto) o una poesia su un soggetto scelto.

Per la categoria testo: la lunghezza consentita è:

- da 2 a 5 pagine per la fascia di età da 11 a 15 anni *
- da 4 a 10 pagine per la fascia di età da 16 a 19 anni *

Incluse note e citazioni.

Nessun limite per la categoria "Poesia".

Gli autori sono tenuti ad esprimersi liberamente ed autonomamente. Le fonti non proprie devono essere citate.

Articolo 5.

I soggetti proposti sono a scelta, in relazione agli obiettivi del Movimento Olimpico e del Panathlon International,

- **Come far meglio conoscere le finalità del Panathlon**
- **Etica e Fair Play e loro espressioni**
- **Sport nella società**
- **Sport e salute**
- **Educazione attraverso lo sport**
- **Violenza nello sport**
- **Lotta al doping**
- **I valori dei Giochi Paralimpici.**



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

Articolo 6.

L'opera presentata deve essere inedita. Il lavoro dovrà essere inviato a mezzo di posta ordinaria o elettronica oppure tramite chiavetta USB a:

Rappresentanza del Panathlon International c/o IWF

Av. de Rhodanie 54
1007 Lausanne - Switzerland
representation.lausanne@panathlon.net

Termine consegna dei lavori 31 gennaio 2019.

Ogni documento deve recare leggibile: cognome, nome, età, indirizzo, indirizzo e-mail e numero telefonico del concorrente e firma della persona referente per i minori, così come, se possibile, i dati e la firma di una persona referente.

Articolo 7.

Le opere saranno sottoposte ad una giuria internazionale designata dal Panathlon International. La collaborazione con i Comitati Olimpici Nazionali può essere utile e auspicabile.

La giuria internazionale comprenderà almeno un rappresentante del Comitato Olimpico Internazionale. La sua composizione sarà comunicata.

Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Articolo 8.

Le lingue ammesse sono: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese.

Articolo 9.

Ogni candidato può presentare una sola opera per concorso. Le migliori opere, saranno pubblicate sulla Rivista del Panathlon International o in un documento dedicato al Concorso. I vincitori autorizzano gli organizzatori a pubblicare il loro lavoro e consentono il trattamento dei dati per le finalità del Concorso.

Articolo 10.

La migliore opera, per fascia di età, riceverà un riconoscimento collegato ad un evento del Movimento Olimpico.

Medaglie d' Oro-Argento-Bronzo saranno assegnate ad ogni categoria, fascia di età e lingua.

Diplomi saranno assegnati ai lavori classificati dal 4° al 6° posto. A tutti i partecipanti sarà inviato un attestato di partecipazione.

La partecipazione al Concorso implica l'accettazione del presente Regolamento.

*** 1 pagina = 30 righe**

*** 1 riga = massimo 60 battute**

Club di Como: INVITO



Il Presidente del Panathlon International Club di Como

ha il piacere di comunicare la

presentazione del libro

LO SPORT NON È UN'ISOLA

*Antonio Spallino raccontato
dal Panathlon, nella sua Como*

**Lunedì 24 Settembre 2018 alle ore 21.00
in Biblioteca Comunale - Como, Via Raimondi, 1**

E previsto buffet di accoglienza dalle ore 19.30

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 11 Ottobre "Conviviale sulla Vela".

Sabato 17 Novembre "Giornata Panathlon per il Fair Play"

Giovedì 13 Dicembre "Cena degli auguri e consegna

Premio Giovani sostenuto da Banca Generali"

Recapiti Club

Roberta Zanoni, Via Mentana n. 32 - 22100 Como

Tel. +393396285590 - Mail: zanoni.robi@gmail.com



**PANATHLON
Club di COMO**

**Presidente
Achille Mojoli**

**Past President
Patrizio Pintus**

**Vice Presidenti
Roberta Zanoni
Giuseppe Ceresa
Marco Riva**

**Consiglieri
Giuseppe Ceresa
Claudio Chiaratti
Niki D'Angelo
Fabio Gatti Silo
Gian Luca Giussani
Enzo Molteni
Marco Riva
Sergio Sala
Roberta Zanoni**

**Collegio Controllo
Amministrativo e Contabile**

**Presidente:
Rodolfo Pozzi
Luciano Gilardoni
Erio Molteni
Giovanni Tonghini**

**Collegio Arbitrale
Presidente:
Claudio Bocchietti
Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli**

**Commissioni
Etica e Fair Play.
Eventi.
Giovani, Scuola, Educazione e
Disabilità.
Immagine e Comunicazione.
Nuovi soci.
Premio Panathlon Giovani.
Cultura.
Impianti Sportivi e Rapporti con
la Pubblica Amministrazione.
Under 35.**

Notiziario a cura di Renata Soliani



ludis iungit

Club di COMO

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

Club n. 015 (I) Como – Fondazione 13.10.1954 – Area2 Lombardia
c/o CONI Provinciale Como – Viale Masia, 42 – 22100 COMO

Notiziario n. 9 – ottobre 2018

Il Club ricorda Antonio Spallino con un libro



Libro su Spallino Quanti amici in biblioteca

L'evento

Folla per la presentazione del volume dedicato allo sportivo e al sindaco a un anno dalla scomparsa

Un libro di testimonianze, aneddoti, racconti sul ricordo di un uomo che è stato sia campione di sport che sindaco della città. Erano davvero molte le persone che, ieri sera, hanno partecipato in biblioteca alla presentazione del libro cu-

rato da Monica Molteni "Lo sport non è un'isola", dedicato ad Antonio Spallino a un anno dalla sua scomparsa.

La pubblicazione, realizzata da Panathlon Como, raccoglie le testimonianze e i ricordi degli amici e dei compagni di sport che hanno avuto la fortuna di incrociare la propria vita con quella di Spallino, campione di fioretto e di spada.

Alla serata, condotta dal vicecaporedattore de La Provincia Edoardo Ceriani, era presente



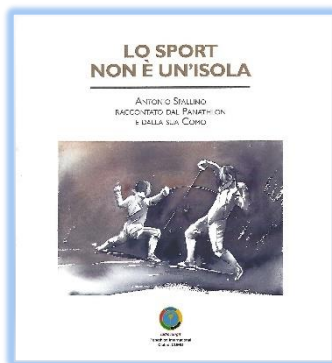
Un momento della presentazione del libro in biblioteca FOTO BUTTI

anche Lorenzo Spallino, avvocato, ex assessore nonché figlio dell'ex sindaco.

Nel libro, che contiene interviste, foto e immagini realizzate dalla pittrice Anna Castiglioni,

viene ripercorso il ritratto sia dell'uomo sportivo che del politico. Il volume è stato realizzato grazie a Panathlon Como e al sostegno di Fondazione Cariplo, Bbc Cantù e Bbc Lezzeno.





Non contano gli ospiti, nonostante fossero tanti e tutti di altissimo livello. Non conta una sala, quella della biblioteca, piena di belle persone. Conta, eccome, l'idea. E quella del Panathlon Como, qualora ce ne fosse ancora bisogno, è stata vincente. Dedicare, a un anno dalla scomparsa, un libro al suo presidente onorario, colui che da sempre ha dato la linea e l'impronta al club, ovvero quell'Antonio Spallino, uno che – per usare le parole di Giacomo Santini, past president del Panathlon International – *“sarebbe oltremodo riduttivo considerare solo come patrimonio di Como e non del mondo, sportivo e no, intero”*.

E così, in un'epoca nella quale tutti a sono a cercare l'isola che non c'è, il club presieduto da Achille Mojoli ha trovato il suo *“Lo sport non è un'isola”*, stupendo spaccato di vita e di storia curato dalla brillantissima Monica Molteni su un'idea del past president Claudio Pecci e con i contributi di tanti, parenti, amici, compagni di viaggio o semplici estimatori dell'avvocato.

Cinque capitoli, lettura fluida e snella, foto d'epoca e i magnifici acquerelli di Anna Castiglioni: non sarà l'opera omnia di un uomo illuminato, ma di sicuro è il più bel regalo che il Panathlon di Como potesse fare allo sport e alla città. Una sorta di viaggio intorno all'uomo: il campione, l'amministratore, il professionista e il padre. Non manca nulla in queste pagine ricche di cuore e sentimento, e la conferma si è avuta anche da chi ha voluto intervenire alla serata in Biblioteca, portando il proprio ricordo o anche solo un aneddoto. Parole sentite e mai banali, hanno fatto da introduzione al talk con la curatrice, il presidente Mojoli e i due *“past”* Pecci e Patrizio Pintus. E, allora, microfono alla mano, hanno dipinto un ulteriore bel quadro, Franco Tagliabue, direttore della filiale di Como della Bcc di Cantù, uno degli sponsor, Ambrogio Tadorelli, che oltre al contributo della Camera di Commercio, che presiede, ha portato anche il suo vibrante ricordo dello *“zio Nino”* come ha voluto chiamarlo fin da subito, Giacomo Santini, in rappresentanza della grande famiglia Panathlon, Maria Rita Livio, presidente dell'amministrazione provinciale, Giorgio Gandola, ex direttore del quotidiano La Provincia, Marco Galli, assessore allo Sport del Comune di Como, Vincenzo Guarracino, docente e autore di una biografia dell'avvocato, e Lorenzo Spallino, figlio dell'indimenticato Antonio.

Ed è stato proprio lui a tratteggiare un tenerissimo profilo di papà. Emozionato come l'intera sua famiglia presente in sala e come tutti gli ospiti della serata. Un intervento che, seppur velato da una comprensibile malinconia unita ad emozione, ha raccolto gli applausi, spontanei e meritati, del pubblico. Perché il grande Antonio Spallino era come lo ha descritto lui, *“una persona abituata a fermarsi per la strada e a parlare, oltreché ad ascoltare”*. E, come descritto tra l'altro nel passaggio che ha voluto regalare al libro, anche *“un gran bell'uomo”*, giusto per ricordare un dolcissimo aneddoto. Dolcissima è stata anche la parte finale della serata, il clou. Con Mojoli, Pecci e Pintus a commuoversi nel celebrare la figura dell'avvocato, unendola a spunti e ricordi personali. E con Monica Molteni bravissima a condurci dentro una storia meravigliosa. Una storia che si porta con sé tante altre storie. Tutte raccontate con sentimento e senza pudore. Così come avrebbe voluto, in fondo, Antonio Spallino. Peccato che non sia più con noi.

Edoardo Ceriani

Le parole di Claudio Pecci per presentare il libro:

Voglio sottolineare che il filo conduttore che unisce i capitoli nasce e si dipana dai valori dell'olimpismo: Libertà, Amicizia fra i Popoli, Rispetto, Integrazione, Solidarietà, Speranza, valori che hanno SEMPRE orientato Antonio Spallino in ogni sua attività

Valori che non vogliamo ricordare con stucchevole retorica, come principi *“sganciati”* dal pragmatismo della quotidianità, bensì come elementi essenziali per un futuro civile a misura d'uomo, nello sport e nella società civile, settori entrambi in frenetica evoluzione e a volte fonte di imbarazzanti disorientamenti.

5 cerchi 5 colori: un gomitolino di fili colorati, ogni colore destinato ad un capitolo: il baffo azzurro al capitolo cittadino, azzurro come l'orizzonte, come visione lontana ma limpida e serena, il baffo rosso per lo sport equivalente di amore e passione, il baffo verde per il capitolo sul Sociale nel segno della speranza,infine il giallo per la cultura: giallo come la luce, il sole, le messi di un campo di grano, come i girasoli sempre orientati verso il sole, massima energia di vita come la cultura. Per ultimo il bianco scelto come colore di fondo di tutto il libro; bianco come limpidezza, chiarezza, serenità: limpidezza di pensiero, chiarezza di vedute, serenità di giudizio, qualità universalmente riconosciute ad Antonio Spallino.

Da "La Provincia" del 1 ottobre - SPALLINO: PROUST E UNA VITA DI SFIDE L'infanzia segnata dall'asma, come accadde al grande scrittore francese, incipit di un'esistenza sempre in prima linea. Un libro ricorda l'ex sindaco

di FEDERICO CANOBBIO CODELLI (*)

Conservo nella memoria un'immagine di Antonio Spallino assai composita e difficilmente riconducibile a un singolo "ritratto".

C'è l'uomo pubblico animato di viva passione per la sua città, l'amministratore accorto e il politico prudente, lo sportivo innamorato di una disciplina liberatoria e insieme severa come la scherma, lo studioso acuto e filologicamente rigoroso, il bibliofilo perso nell'incanto di pagine antiche e profumate dal tempo, l'amico affettuoso anche se - per età, esperienza e status - inevitabilmente "maggiore", il padre e nonno amorevole che apre i doni natalizi in famiglia con ben simulata sorpresa e meraviglia, il "presidente" ricco di saggi consigli per il suo ancora inesperto "direttore", il compagno di avventure letterarie e tipografiche condivise con giovanile e talvolta iconoclasta entusiasmo, il commensale prodigo di sorprendenti racconti e acute riflessioni capaci di accendere qualsiasi menù di indimenticabili gusti non solo gastronomici, l'esteta capace di contemplare con georgico compiacimento il disegno semplice e raffinato del suo giardino di Moselle.

Oratore e affabulatore

Come oratore e affabulatore, era in grado di coniugare ironia, understatement, acrobatica agilità sintattica, vastità di riferimenti culturali, vivacità di racconto, passione trattenuta ma vibrante - qualità affidata, quest'ultima, a un ben percepibile ma non studiato cedimento della voce.

La sua voce appunto. Ne parla egli stesso in apertura di un suo bellissimo testo autobiografico dedicato alla propria gloriosa espe-

rienza di schermatore e campione olimpionico di spada e di fioretto: "Una frase d'armi. Pagine di scherma e di vita", a cui ho avuto la fortuna e l'onore di collaborare con l'invenzione di una spericolata messa in pagina di gusto antiquario, un omaggio al suo stile e alle sue predilezioni.

«Della mia infanzia ricordo soltanto, o quasi, l'interno della camera da letto dove ho trascorso i primi anni. Mi era compagna l'asma. Il dorso sorretto dai guanciali per catturare tutta l'aria concessa dall'affanno; i vapori esalati da non so quale medicinale, verosimilmente per aiutare il respiro...».

Ma nonostante l'aura dichiaratamente proustiana di questo incipit, tutta la sua vita sarà all'insegna della competizione, dell'impegno, della lotta - anche se dissimulata nelle forme ritualizzate della professione dell'avvocatura o nelle rigidità espressive del lessico burocratico imposto dall'esercizio della pubblica amministrazione. Lotta e impegno civico che hanno visto il loro apice negli anni in cui gestì l'emergenza Seveso.

Della sua lunga esperienza alla presidenza del Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta ricordo una partecipazione attenta e premurosa alle non sempre facili vicende dell'associazione, cerniera strategica nel rapporto tra università, cultura tecnico-scientifica, sviluppo del territorio.

Credevo che questa responsabilità gli abbia regalato momenti sereni ed entusiasmati di progettazione del futuro - insieme con le energie tra le culturalmente più vive della Lombardia di quegli anni, da Piero Caldirola a Luigi Dadda, da Giulio Casati e Marco Somalvico a Pierluigi Della Vigna e Roberto Negrini.

Il futuro: un concetto sempre presente nel pensiero di "Nino" (come ormai oso familiar-

mente chiamarlo anch'io), accanto al concetto ad esso simmetrico di "memoria".

Una comunità (città, Paese, civiltà) che non coltivi la propria memoria - era solito ripetere - non è capace di progettare il proprio futuro.

E voglio chiudere questo gioco di rimandi passato/futuro, osservando una caratteristica del tutto specialissima della sua oratoria: intendo l'uso frequente, nella narrazione, della forma verbale del futuro in sostituzione del passato remoto, allo scopo di vivacizzare e drammatizzare il racconto.

"Me ne andrò in silenzio"

Come quando, nel rievocare una qualche sua peripezia, a una sequenza incalzante di "mi disse", "gli risposi", "mi osservò fissamente", "non seppi trattenermi" e "mi indirizzò uno sguardo di sfida", irrompe all'improvviso, inatteso, un "me ne andrò in silenzio".

Adesso che Nino Spallino non è più tra noi, questa sua capacità di "viaggiare nei tempi" del discorso riesce addirittura a darci l'illusione di una sua presenza reale "qui e ora", oltre le ferree leggi della logica e della natura.

(*) Federico Canobbio Codelli si è specializzato in Filosofia della Scienza all'Università Cattolica di Milano. Dal 1987 al 2001 è stato direttore del Centro Volta di Como e dal 2001 al 2006 development manager delle Relazioni Internazionali al Politecnico di Milano. È membro del comitato scientifico del Festival della Luce Lake Como. Si dedica alla pittura. Questo testo è tratto dal libro "Lo sport non è un'isola", curato da Monica Molteni ed edito dal Panathlon Como a un anno dalla morte di Antonio Spallino (Como, 1° aprile 1925- 28 settembre 2017)

SPALLINO
È passato un anno dalla scomparsa dell'ex sindaco di Como (nonché campione olimpico di scherma, avvocato e molto altro...) Antonio Spallino

IL LIBRO
Per ricordarlo il Panathlon International Club di Como, col sostegno di Fondazione Cariplo, ha pubblicato il libro "Lo sport non è un'isola" a cura di Monica Molteni con acquerelli di Anna Castiglioni e testimonianze di tanti amici tra cui quella qui a lato



Il ritratto autoritratto Antonio Spallino schermitore. Lascia il suo avvenimento dall'archivio di Enzo Pifferi, nella funzione di sindaco di Como con il collega di Torino sulla copertina del libro a lui dedicato.

LO SPORT NON È UN'ISOLA

ANTONIO SPALLINO
RACCONTATO DAL PANATHLON
E DALLA SUA COMO



Le foto inserite riportano in senso antiorario: Antonio Spallino schermidore in una foto proveniente dall'archivio di Enzo Pifferi; nelle funzioni di sindaco di Como con il collega di Tokamachi; la copertina del libro a lui dedicato

Conviviale di SETTEMBRE

“Panathlon Como - Solidarietà”

Torneo di Burraco



Giovedì 20 settembre si è svolto il service “**Torneo di Burraco**” organizzato dal nostro Club, iniziativa lanciata durante la Presidenza Pintus, che è arrivata alla quinta edizione. Quest' anno, il ricavato verrà devoluto *“a favore dell’Associazione Sportiva LARIOINTELVI per l’acquisto di un DEFIBRILLATORE”*. Grandissima l’affluenza con il massimo della capienza dei partecipanti della sala di gioco, in un clima molto cordiale. Il clima mite ha favorito il ritrovo degli ospiti all’Hotel Palace all’aperto. Prima della sfida a carte un buffet ricco e variato che ha soddisfatto tutti, Soci e Partecipanti. Questa serata, organizzata in modo impeccabile, rappresenta per il Club un momento di convivialità particolare per parlare di Panathlon anche a persone che solitamente non frequentano l’Associazione ma che sono unite da un desiderio di solidarietà e sostegno concreto.



Il saluto del presidente A. Mojoli



Il Presidente della LARIOINTELVI e il Vicepresidente Beppe Ceresa



la Vicepresidente Roberta Zanoni



Progetti: “In gara per la legalità”



In gara per la legalità per scacciare la mafia dallo sport. L'8 settembre il centro civico del Comune di Bregnano ha ospitato la presentazione del primo torneo polisportivo contro la criminalità organizzata.



Fino al 7 ottobre 23 società con 400 giovani atleti si sfideranno a basket, calcio e pallavolo in cinque paesi della Bassa comasca per cercare di sradicare il cancro delle mafie dalle squadre e dalle associazioni sportive del nostro territorio. Impegnati diversi comuni comaschi, coordinati dal *Comitato 5 dicembre* che si batte da anni per la legalità, in collaborazione con il *Coni* e il *Panathlon*, accanto al giornale *La Provincia* e alla *Cisl dei laghi*.



Nel breve intervento Achille Mojoli ha sottolineato i valori del Panathlon, la perfetta sintonia con quanto portato avanti dal Comitato e il **sostegno del sodalizio comasco che si concretizzerà il 7 ottobre con la consegna di 4 targhe Fair Play per chi si sarà particolarmente contraddistinto con il proprio comportamento nello svolgimento dei vari tornei.**

Nella foto da destra l'On. Chiara Braga, l'On. Giovanni Currò, il Sindaco di Bregnano Elena Daddi, la Delegata del CONI di Como Katia Arrighi, il Presidente del Panathlon Club Como Achille Mojoli, il Consigliere del Comune di Cermenate, con delega allo Sport, Giorgio Bellino

Targa Fair Play

Educamp 2018 - Consegna Targa FAIR PLAY



Allo Stadio di Como, in occasione della Partita del Cuore “Sport for Life” fra la Nazionale Magistrati e Nazionale Artisti Tv andata in scena sabato



8 settembre 2018 allo Stadio Sinigaglia a Como il Presidente del Panathlon Club Como Achille Mojoli ha premiato con **una Targa Fair Play Vincenzo**

Luppino, un ragazzo di 16 anni del Cucciago Bulls Basket, per il suo comportamento esemplare durante gli Educamp estivi, organizzati dal Coni, a Campodolcino e a Cucciago.

Questo giovane è anche già arbitro Regionale di Basket ed era accompagnato dall'allenatore Francesco Moro e dal dirigente della Società Antonio Luppino.

Alla consegna della targa erano presenti anche la Delegata di Como del CONI, Katia Arrighi e l'Assessore allo Sport del Comune di Como Marco Galli.



Comunicazione ai soci

Il Previsto appuntamento del 17 settembre, per motivi legati all'assenza del Sindaco richiamato con altri a Roma, è saltato.

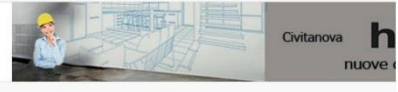
In quella data è stata inaugurata la scuola (vedi articolo nella pagina successiva in cui si cita il Panathlon Club Como) e i rappresentanti del nostro Club andranno a Camerino il giorno 8 ottobre come risulta dalla mail inviata dallo Staff Sindaco:

Incaricata dal Sindaco di Camerino, Dott. Gianluca Pasqui, confermo che la data dell'inaugurazione in oggetto sarà il giorno 8 ottobre p.v.

Seguirà invito ufficiale e programma dettagliato della cerimonia.

Ringrazio sin da ora per l'annunciata partecipazione cui l'Amministrazione comunale tiene molto.

Avv. Antonella Gamberoni
Ufficio Staff del Sindaco



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Cinema

Inizio anno scolastico, Mastrovincenzo in visita a Camerino. Da Como 6mila euro di attrezzature



17/09/2018 - Al via l'anno scolastico nelle Marche per oltre 210 mila studenti che tornano sui banchi dopo le vacanze estive. In occasione del primo giorno di scuola, il Presidente dell'Assemblea legislativa, Antonio Mastrovincenzo, ha visitato la nuova primaria "G. Secchiaroli" di Trecastelli...

È stato realizzato secondo i più moderni standard energetici e di sicurezza sismica. Si tratta di un edificio in cemento armato prefabbricato, di circa 2000 metri quadrati disposti su tre livelli, con quindici aule didattiche. "Investire nell'istruzione - evidenzia Mastrovincenzo - significa investire nel futuro. La scuola è motore di cultura e quindi di libertà e uguaglianza. L'auspicio è che dalle nostre aule escano giovani competenti e preparati, ma soprattutto cittadini del mondo responsabili e consapevoli, ricchi di idee e di valori".

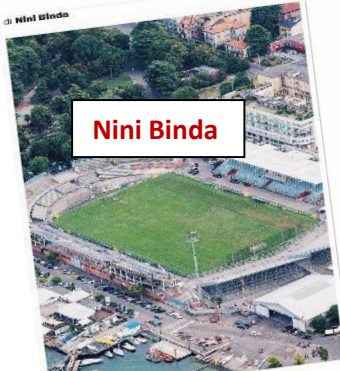
Terminata la visita a Trecastelli il Presidente dell'Assemblea legislativa si è spostato nelle zone terremotate. "La scuola in questi territori così duramente colpiti dal sisma - evidenzia - vuol dire speranza, futuro e possibilità di rinascita". A Camerino Mastrovincenzo ha visitato la primaria "Salvo D'Acquisto". Nel corso dell'incontro è stato annunciato che la società Panathlon di Como ha regalato alla scuola attrezzature sportive per un valore di seimila euro. Presente all'iniziativa anche il Garante dei diritti, Andrea Nobili, che stamani ha portato il suo augurio di buon inizio anno scolastico anche a Visso e Pieve Torina, nei pressi dell'istituto comprensivo "Monignor Paoletti".

https://www.viverecamerino.it/2018/09/18/inizio-anno-scolastico-mastrovincenzo-in-visita-a-camerino-da-como-6mila-euro-di-attrezzature/698375/

da Consiglio regione Marche - Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-09-2018 alle 14:07 sul giornale del 18 settembre 2018 -

Iniziative dei nostri soci e stampa locale

LA CITTÀ DI COMO, LO STADIO SINIGAGLIA E IL GREGARIO TRADITO



Nini Binda

Comunicazione ai soci... Nini Binda... La città di Como, lo stadio Sinigaglia e il Gregario Tradito...

56 Sport

Mario Bulgheroni

Cin-cin Como Nuoto
La stagione dei 100 anni comincia con una festa

Compleanno. La serata ieri al palazzetto di Alzate Atleti e amici riuniti davanti al presidente Bulgheroni Presentato un logo speciale per la ricorrenza

ALBERTO ARNABOLDI
COMO
È stata una festa, "solo" una grande festa. Presenze di entusiasti sportivi...

Compleanno
Cento anni di storia sono molti ma ben portati, scelse il palazzetto di Alzate Atleti...

to - ha affermato Bulgheroni - perché ognuno di voi è il Como Nuoto, con l'impegno, i sogni, le vittorie e le sconfitte che ottiene. Mi emoziona sempre quando vengo in piscina a vedere in azione il mio club...

mo Nuoto Giuseppe Boscoe Fabio Mennillo, pallanuotista Master, di appendere la calottina al chiodo non pensano nemmeno. È stata poi la volta del gruppo neo-costituito "Un cuore per l'autoismo" che da alcuni mesi si allena con regolarità in piscina...



Il presidente Bulgheroni con Mario Bianchi e il logo USA



Foto di gruppo con il presidente, ospiti e dirigenti

Paolo
Frigerio e
Edoardo
Ceriani

Avvicinamento al Giro di Lombardia 2018



Ieri sera, 18 settembre, alla Canottieri Lario si è svolto un incontro con il grande Gianni Motta, organizzato da CentoCantu', nell'ambito degli eventi di avvicinamento al Giro di Lombardia 2018, con arrivo a Como sabato 13 ottobre.

La serata condotta dall'insuperabile Edoardo Ceriani è stata piacevolissima. Gianni Motta ha raccontato, intercalando con il nostro dialetto, una serie di aneddoti e di episodi che hanno fatto emergere il carattere genuino, spontaneo e di grande umanità che contraddistinguono l'uomo prima che il corridore.

Nella sua carriera Como ha rivestito un ruolo fondamentale in quanto da ragazzo aveva vinto il Giro della Provincia di Como, corsa in 5 tappe domenicali e proprio nel 1964, al primo anno da professionista, con arrivo in solitaria, sul traguardo di Como, aveva vinto il Lombardia.



Nonostante i suoi 75 anni, portati benissimo, tanto da sembrare un pimpante sessantenne, la sua voglia di fare, il suo entusiasmo e lo sguardo verso il futuro sono intatti. Gran lavoratore, ha iniziato a 14 a lavorare, al fianco di mamma e papà, in viale Corsica, a Milano, alla Motta e un aneddoto dice che il nome del gelato "Mottarello" nasca proprio legato a come veniva chiamato sul lavoro.

Nel suo intervento ha sottolineato in più occasioni che al di là dei talenti di cui

uno è dotato, sono la costanza, l'impegno, la passione, il non mollare mai che fanno la differenza sia nello Sport che nella Vita e in qualsiasi attività.

Augurando un grande in bocca al lupo, stringendogli la mano, al giovane Alessandro Fancellu, giovane atleta del CC Canturino, per la sua partecipazione ai mondiali di

categoria, in Austria il prossimo 27 settembre, l'ha spronato a tenere ben presenti queste sue affermazioni.



Il Panathlon, partner di CentoCantu', era presente con numerosi Soci, dal Presidente Achille Mojoli, alla Vice Presidente Roberta Zanoni, al Past President Claudio Pecci, ai Consiglieri Claudio Vaccani, Tom Gerli, Edoardo Ceriani, Enrico Dell'Acqua, al Socio Onorario Mino Bruno e a Paolo Frigerio, naturalmente presente nella sua duplice veste di Presidentissimo di CentoCantu' e del CC Canturino. Ha voluto omaggiare Gianni Motta con il libro *Emozioni del Lago di Como*,

stupendo libro fotografico del notissimo Enzo Pifferi che ha completato l'omaggio con un'autentica chicca: una foto da lui scattata, negli anni sessanta, naturalmente in bianco e nero, che ritrae Gianni Motta premiato da autorità comasche. Molta gioia per il Panathlon comasco nel sentirlo affermare: "L'arrivo più bello è quello di Como, non c'è storia. E non solo per il paesaggio da sogno, ma per le caratteristiche tecniche e per le difficoltà del percorso". A coronamento dell'impegno che da molti anni il Club comasco ha manifestato nel sostenere questa tesi, avvalorato anche dalla frase che, nella nostra festa degli auguri del 2017, Mauro Vegni esprime: "Como, sia sotto il profilo delle bellezze del territorio e anche per le caratteristiche tecniche del tracciato, dovrebbe essere l'appuntamento fisso del finale del Lombardia".

Veramente una serata da incorniciare.



Paolo Frigerio

Vi racconto la fiaba del bronzo mondiale Unidolo? Pantani»

Ciclismo. Terzo nella prova in linea juniores in Austria Alessandro Fancellu ha fatto visita alla nostra redazione «Mi affascina la Roubaix, ma più adatto al «Lombardia»»

FABIO CAUCONIA

Schivo e "schivo", forse è stato per lui un modo di dire o un'aggiunta governativa nella prova in linea al Mondiale di ciclismo su strada non avrebbe mai fatto capolino al fuori della tasca dei pantaloni della sua tuta. Dove l'aveva infilata prima di entrare nella nostra redazione accompagnato da papà Salvatore, dal presidente del settore del CCC Canturino 2002 rispettivamente Paolo Frigerio e Mauro Vietti, oltre che da Claudio Vaccini di Centro-

Beneditto e tiravano gli americani per andare a riprenderli. Quando i miei due compagni sono stati raggiunti mi sono detto che era venuto il mio momento, non ci ho pensato su e sono scollato. I due davanti erano ormai fuori portata, ma per il podio le mie carte mi le sarei potute giocare.

Quanto è stato più duro il provomondiale su un circuito così esigente rispetto alla normalità delle altre gare stagionali? Non c'è confronto, in particolare con quelle che si corrono in Italia. Ma per fortuna con la sua-

qualcosa in treno, mi cambio al volo e alla stazione c'è una bicicletta che aspetta di essere indicata per l'allenamento. A volte, in inverno, rientro che è già buio.

E poi a letto presto.

Devo andare al sabato sera perché durante la stagione non posso permettermi di tirar tardi in discesa o nei locali.

Fancellu al ciclismo è arrivato tardi. Ha iniziato a 15 anni e deve dire grazie alla Keno Calzolari nella quale ha corso per i primi tre anni prima del passaggio al Canturino.



Alessandro Fancellu firma il Tricolore nella biblioteca del nostro giornale (sullo sfondo Paolo Frigerio)



Guido Bruno, spalleggiato dal papà Mino, ha presentato la 56a Giornata della Bicicletta del Ghisallo alla Canottieri Lario, in un'atmosfera di grande entusiasmo, davanti a un folto pubblico intervenuto, composto da tanti appassionati di ciclismo.

Una vera e propria "Festa del Ciclismo", che si svolgerà domenica 30 settembre, con ben 5 gare di bicicletta a cui parteciperanno oltre 800 atleti, maschi e femmine, di varie categorie. Le gare, organizzate da 5 diverse Società, sotto il coordinamento della Ciclistica Comense, partendo da 5 diverse località - Lambrugo, Monza, Olgiate Molgora, Albese con Cassano, Cesano Maderno - arriveranno tutte alla Madonna del Ghisallo, a distanza di circa 30' l'una dall'altra.



Da sin. Achille Mojoli con Guido Bruno, attuale Presidente della ciclistica Comense, storica Società Comasca fondata nel 1887, Antonio Molteni, Presidente del Museo del Ghisallo, Mino Bruno

Si potrebbe definire un "Festival del Ciclismo", con atleti provenienti da ogni parte d'Italia e con qualche presenza anche di atleti stranieri, tutti entusiasti di poter partecipare ad una gara che termina proprio sul Ghisallo, una vera icona del Ciclismo. È comprensibile lo sforzo organizzativo che sta dietro una simile manifestazione, quindi complimenti a tutti gli organizzatori, capeggiati dalla storica Comense.

Il Panathlon era presente con il proprio simbolo, con naturalmente Mino e Guido Bruno, con il Presidente e con i Consiglieri Davide Calabrò ed Enrico Dell'Acqua.

Naturalmente è stata l'occasione per invitare tutti alla nostra serata di lunedì 24 settembre, dopo aver sottolineato i valori e i principi del Panathlon, magistralmente interpretati dal compianto Antonio Spallino; per affermare che il territorio intero della Provincia di Como è un



Guido e Mino Bruno

territorio ciclistico, ribadendo quanto affermato anche da Gianni Motta che considera l'arrivo a Como del Giro di Lombardia, l'arrivo di gran lunga il migliore di tutti; per sottolineare di nuovo l'importanza anche economica che uno Sport come la bicicletta può rappresentare per il Turismo del nostro territorio.

La serata si è conclusa sotto i migliori auspici per una perfetta riuscita della manifestazione e nella grande commozione dell'intervento di De Lillo che, scoprendo dal drappo che nascondeva la bicicletta del 1927, non è riuscito a trattenere le lacrime ricordando le varie vittorie da lui collezionate nella sua carriera.

Tanti appassionati, tanto impegno, tanto entusiasmo per questo grande evento.

De Lillo, campione di ciclismo, Mino Bruno, Guido Bruno, Achille Mojoli e la bicicletta a scatto fisso del 1927 del papà di Mino Bruno, Guido, che verrà donata al Museo del Ghisallo.



Articolo di Angelo Porcaro

Sono gli eSport da considerarsi al pari degli sport tradizionali? sono degni di entrare nel novero degli sport da ammettere alle Olimpiadi?

Eravamo in tanti a pensare che gli eSport fossero una iattura, una pratica da sotterrare, un passatempo da porre all'indice per il bene dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Pensavamo che le Società sportive con le loro palestre e i loro stadi fossero gli spazi nei quali unicamente si potesse svolgere l'attività motoria.

Il sudore, lo sforzo, il dolore che accompagnano i momenti topici dell'attività sembravano essere la vera testimonianza di ogni sano impegno agonistico. E ci impegnavamo affinché le nostre società sportive potessero sopravvivere con le nostre rette mensili per continuare a far riflettere lo storico motto "citius, altius, fortius".

Insomma siamo entrati nella splendida Aula Magna del Collegio Nuovo trionfi e sicuri delle nostre convinzioni di vecchi sportivi, animati dalle migliori intenzioni di far valere il nostro pensiero sull'avvento oscurantista dei virtuosi del joystick e della console, di quelli che comodamente seduti vorrebbero entrare, sgranocchiando pop corn e tragugiando Coca Cola, a pieno titolo nel paradiso degli sportivi, le Olimpiadi

Ed invece gli interventi previsti dal programma non hanno evidenziato posizioni decisamente contrarie al riconoscimento dei giochi elettronici come sport reale. Giri di valzer, minuetti e posizioni possibiliste - come dice Cesare Dacarro - hanno caratterizzato gli interventi dei relatori. Una cosa però è risultata evidente, che siamo arrivati tardi e impreparati a questa novità, non abbiamo dialogato con essa e gli eSports, andandosene per conto proprio, sono cresciuti e si sono moltiplicati tanto da poter fare a meno dello sport e delle strutture tradizionali. Ed ora accortoci che il business è milionario di dollari e di praticanti eccoci a rincorrerlo anche se non ancora a applicarlo.



Giulio Di Feo, nell'introduzione alla sua relazione ha tentato di dare una definizione di sport per vedere in che parte collocare i giochi elettronici ma si è fermato ad una definizione letteraria (Enciclopedia Treccani) e nel corso del suo intervento, come del resto i suoi colleghi, non ha mai fatto riferimento alla cultura dello

sport, un campo aperto in cui si sarebbero potuto vincere parecchie battaglie.

Eravamo fieri e convinti che l'unico vero sport fosse quello in cui si azionano i muscoli, ove l'ingegno, l'astuzia e la tattica fossero i soli mezzi per sopravvivere l'avversario e siamo andati per anni nelle scuole a catechizzare i giovani cercando di convincerli che lo sport dei campi e delle palestre fosse il toccasana per un fisico scultoreo, una vita sana, un comportamento corretto.

Non si è accennato infatti ai valori del gioco, della competizione e della squadra, non si è esaltata una visione della pratica sportiva con tutte le sue qualità e potenzialità, da quella ludica a quella salutistica, fino a quella educativa e sociale. Sarebbe stato un cavallo di battaglia utile per sostenere i valori, o presunti tali, di cui le attività sportive tradizionali sono portatrici.

Invece ci si è focalizzati (Prof. Gabriele Zanardi) sul fatto che "...la cultura evolve in funzione dell'ambiente in cui si muove. Quando ci viene proposta una nuova idea, sia che venga accettata o respinta, questa genera una modificazione culturale". E noi non ce ne siamo accorti e così la progressiva diffusione degli eSports ci ha colti impreparati e il restyling delle nostre convinzioni, volenti o nolenti, si deve avviare ed anzi, forse, è già iniziato.

Riprendendo Maurizio Monego:

"Gli eSports soddisfano a queste caratteristiche? Mi pare di sì. Non sono diversi da altre discipline che tradizionalmente annoveriamo fra gli sport. I cyber-players si dedicano ai videogiochi per divertimento e non c'è dubbio che devono allenare riflessi, perfezionare tecniche e saper affrontare situazioni impreviste con una rapidità incredibile di reazione. Arrivano a prendere oltre 300 decisioni in un minuto."



"...Non dobbiamo, inoltre, commettere l'errore di contrapporre gli sport tradizionali con gli eSports, la salute con la sedentarietà che caratterizza gli eSports. Un giovane sceglie fra le tante opzioni che gli permettono di esprimere le proprie passioni. Non è che dedicarsi ai videogame lo sottrae allo sport. Potrebbe rivolgere i propri interessi a centinaia di altre attività che nulla hanno a che fare con lo sport."

Dopo tre ore di acceso dibattito, ci siamo ritrovati a commentare eSports sì, eSports no.

Molti dei miei amici, anziani di età e carichi di esperienze, tenendo gli occhi bassi hanno convenuto che:

"...si è vero gli eSport sono una moderna trasformazione o evoluzione del modo di intendere l'attività sportiva e benchè a malincuore dobbiamo accettare che i millennials preferiscono questo nuovo modo di praticarla"

Ma dall'altro lato il gruppo giovane, anzi assai giovane, premiato come miglior squadra di Triathlon della città di Pavia, ci ha interrotto dichiarandosi non del tutto favorevole all'ingresso degli sport elettronici ai Giochi.

E' evidente che l'argomento è aperto a osservazioni e commenti diversi confermando che, rispetto agli eSports, la visione non è chiara e che abbiamo bisogno di approfondimenti e soprattutto di confronto

In conclusione il convegno ha suggerito di non sottovalutare gli eSports ma anzi è tempo di gettare ponti verso lo "sport nuovo". Prendo per finire parte della relazione di Gabriele Zanardi:

"La conclusione quindi non può che essere una posizione di osservazione metodologica e scientifica priva di qualsiasi pregiudizio anacronistico, ma severa e attenta nel poter riconoscere quei fattori potenzialmente pericolosi o invalidanti; l'evidence based medicine suggerisce l'integrazione dei sistemi digitali di sport con una ricaduta comportamentale diretta e reale dello sport in se: si sottolinea la necessità di cavalcare i sistemi di gaming, come mezzo attuale di relazione, per condurre gli utilizzatori ad esperire direttamente lo sport come vissuto

Rimane quindi la necessità di comprendere questo fenomeno analizzando la ricaduta sociale, personale, cognitiva e generazionale, in particolare degli e Sports con una valutazione longitudinale attenta e condivisa."

Ancora Maurizio Monego:



"...io credo che il CIO faccia bene a preoccuparsi di inquadrare il fenomeno eSports. Non può trascurare un settore così importante che coinvolge tanti giovani ed è in così rapida espansione. Pensare di opporsi all'onda montante è inutile e si verrebbe travolti. Bisogna invece incanalarla perché si trasformi in energia. Il mondo va avanti e le vecchie generazioni devono comprendere che certi processi sono inarrestabili. Ciò che ci deve preoccupare e che il CIO cerca di risolvere è mantenere anche in questa "strana" attività le basi dell'umanità dello sport, quella che si basa su valori che riguardano la persona."

Conclusioni

Studiare meglio gli eSports e dialogare con essi questa sembra essere la soluzione più giusta per non essere esclusi da questa travolgente novità.

Ma quello che non è stato detto e che tengo a sottolineare è che il Panathlon non può e non deve essere estraneo a questa rivoluzione. Dobbiamo essere partecipi e protagonisti del cambiamento e non subire passivamente l'evolversi della situazione. Entriamo a pieno titolo nelle Commissioni o nei gruppi di lavoro che in seno al CIO si sono costituite e facciamo in modo che il valore dello sport come mezzo formativo continui ad essere uno dei pilastri cui il Panathlon non può rinunciare.



Nella foto in alto da sin. il Governatore Fabiano Gerevini, Renata Soliani, il Presidente Internazionale Pierre Zappelli, il Consigliere Internazionale Lorenzo Branzoni e Maurizio Monego.

Nella prima foto sotto da sin. il Past President Giacomo Santini, Pierre Zappelli, la Presidente del Club Pavia Marisa Arpesella, Enrico Prandi già Presidente Internazionale e consigliere della Fondazione Culturale Panathlon International Domenico Chiesa.



18.09.2018 – Con Sofia Guanziroli, assessore allo Sport e alle politiche per i giovani del Comune di Cantù e Davide Camagni, unità operativa servizi alla persona e servizi sociali, è stato presentato alle associazioni e alle società sportive di Cantù, nella sala consiliare del Comune di Cantù, il programma per il nuovo anno sportivo.

Il Panathlon International Club di Como con Manlio Siani, componente della commissione cultura, Maurizio Monego, Segretario della Fondazione Culturale Panathlon International Domenico Chiesa e Renata Soliani, componente della Commissione Giovani, Scuola, Educazione, Disabilità ha offerto l'opportunità a Società sportive, Associazioni e Istituzioni scolastiche di sottoscrivere la Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile e la Carta dei doveri dei genitori nello sport del Panathlon presentandole nel dettaglio (foto a lato di Elena Marzorati, presente per CONI Como).

Modalità per le sottoscrizioni in <http://www.panathloncomo.com/>

nella sezione **ETICA SPORT INTEGRAZIONE**

Il Panathlon International

Il Panathlon International è l'associazione non governativa, senza fini di lucro, addebitrice, sportiva, senza distinzione di razza o di sesso, di tutti i Panathlon Club. Riconosciuta giuridicamente dallo Stato Italiano e dal CIO, fa parte dell'Associazione Generale delle Federazioni Internazionali Sportive (AGFIS), del Comitato Internazionale Fair Play (CIFP) e dell'Associazione Internazionale di Diritto Sportivo (AIDS) ed ha come motto "Panathlon ludis iungit" (Il Panathlon unisce attraverso lo sport).

Il termine "Panathlon" deriva dal greco e significa: "Tutti gli sport" (da "Pan" = tutti e "Athlon" = sport).

Il primo Club è stato costituito a Venezia il 12 giugno 1991 al fine di affermare l'ideale sportivo e i suoi valori morali e culturali quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini ed i popoli. Attualmente il Panathlon International, la cui sede centrale è in Italia a Rapallo (GE), è presente in oltre 29 nazioni rappresentati quattro continenti.

I soci del Club sono persone maggiori che si sono dedicate e si dedicano alle attività sportive agonistiche e amatoriali, dilettanti, promozionali e culturali dello sport, distinguendosi per comportamento sportivo allo spirito panathletico basato sul volontariato.

Carta del Panathleta

L'Uscite Panathleta mi impegna a:

1. onorare il motto "Ludis iungit" e a promuovere l'ideale panathletico;
2. rispettare le regole del Club di cui sono diventato socio;
3. dare il meglio di me a titolo di volontariato per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;
4. ricercare l'amicizia di tutti i Panathlet, praticanti, e aiutare i nuovi soci a integrarsi rapidamente nella vita del Club;
5. agire affinché lo sport sia considerato e vissuto come un elemento di cultura degli uomini e dei popoli;
6. copiare permanentemente e donare per la affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play;
7. programmi affinché una sana educazione sportiva venga data alla gioventù della mia città, della mia regione, del mio paese;
8. essere ed esempio nel modo di praticare lo sport;
9. comportarmi da sportivo esemplare quando assisto ad una competizione;
10. essere un vero ambasciatore dello sport, intriso come elemento di emancipazione dell'uomo, e letterare contro tutto ciò che lo degrada.

Rafforzerò il mio impegno con l'assidua partecipazione alle riunioni e alle manifestazioni organizzate dal mio Club e a quelle di altri Club del Panathlon International.

Panathlon Club di Como
Fondato il 13 ottobre 1994
Viale Mattei 42 COMO (031 sede CONI Como)
www.panathloncomo.com - www.panathloninternational.org
Sendilo per mail a: info@panathloncomo.com o con un foglio di affiliazione. SOLO a 0158@panathlon.it

CARTA DEI DOVERI DEL GENITORE NELLO SPORT

1. La scelta della disciplina sportiva preferita spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia;

2. Zio dove è verificata che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con i doveri vitali familiari;

3. Eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline formative, privilegiando lo sport ludico e ricreativo;

4. I seguirò con discrezione, con il loro consenso, se servirà ad aiutarli ad avere con lo sport un rapporto equilibrato;

5. Non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e commisurato ai loro meriti e potenzialità;

6. Gli dirò ai miei figli che per essere bravi sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni;

7. Ricorderò loro che anche le scritte aiutano a crescere perché servono per diventare più saggi. Andranno loro i valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva;

8. Il loro ritorno a casa non chiederò se abbiano vinto o perso ma se si sentono migliori, né chiederò quanti gol abbiano segnato o subito o quanti record abbiano battuto, ma se si siano divertiti;

9. Vorrei spechiarli nei loro occhi ogni giorno e rivedere il mio sorriso giovane.

DICHIARAZIONE del Panathlon sull'etica nello sport giovanile

La carta dei diritti del ragazzo nello Sport è stata rielaborata ed aggiornata durante il Congresso dell'IASA, tenutosi a Cantù nel settembre del 2004, con la Dichiarazione del Panathlon International su "Etica nello sport giovanile", della quale riportiamo la parte conclusiva:

Tutti i ragazzi hanno diritto di:

- praticare sport
- divertirsi e giocare
- vivere in ambiente salutare
- essere trattati con dignità
- essere allenati ed educati da persone competenti
- ricevere un allenamento adatto alla loro età, ritmo e capacità individuali
- gareggiare con bambini dello stesso livello in un'adeguata competizione
- praticare lo sport in condizioni di sicurezza
- riposarsi
- avere la possibilità di diventare un campione, oppure di non esserlo.

Auguriamo che questo possa essere raggiunto quando governi, federazioni, agenzie e società sportive, nonché istruttori, medici, manager, studiosi dello sport, dirigenti, allenatori, genitori ed i giovani stessi approssimano la Dichiarazione.

CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno di:

- fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una sorta di festa;
- conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato
- rispettare i miei avversari come me stesso
- accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici sportivi, sapendo che come me hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo
- evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, parole e scritti
- non usare artifici o inganni per ottenere il successo
- essere degno nella vittoria, come nella sconfitta
- aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia competenza a soccorrere ogni sportivo ferito o il cui vita è in pericolo
- essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi qui affermati.

Panathlon International Club di Como

Progetto Quarta Categoria



18 settembre 2018 - Il Progetto è stato presentato in provincia in sede Csi Como accanto alla Fige.

Il consigliere Claudio Chiaratti dopo l'esposizione del progetto illustrato da un rappresentante della Società Briantea 84 Cantu', avendo riscontrato che l'attività sportiva era indirizzata a fasce d'età a partire dal 12° anno d'età, ha suggerito, a partire dal prossimo anno, visto che ormai l'attività è già iniziata, che le società sportive dilettantistiche interessate si facciano carico di aprire il progetto a bambini dai 6 ai 12 anni con difficoltà relazionali ed intellettuali.

Così da dare opportunità alle società maggiori di avere un bacino da cui attingere nuove risorse ed offrire sui territori di appartenenza un contributo sociale alle famiglie interessate da queste situazioni. Sarà compito poi delle società interessate promuovere il progetto presso le strutture dei relativi territori.



La pagina del Panatlon International e Distretto Italia



1° Concorso Letterario Internazionale

Il Consiglio Internazionale ha varato un Concorso Letterario riservato a giovani di diverse classi di età sui valori fondanti del Panathlon.

Nota: Regolamento integrale sul precedente numero del Notiziario e nel sito del P.I.

NOMINA



Renata Soliani è stata riconfermata nel ruolo di Ambasciatrice per il Concorso Grafico Internazionale per l'Area 2 Lombardia.



DISTRETTO ITALIA

Giorgio Costa – *Commissario DI*
tel. +39/340/5107055- giorgiocosta1@gmail.com

Rapallo, 24 settembre 2018

Ai
Presidenti di Panathlon Club
Governatori d'Area
Componenti C.C.
Componenti C.A.
Distretto Italia

e, p.c. Al Presidente Internazionale
Alla Segreteria Generale
Panathlon International

Convocazione Assemblea Straordinaria Elettiva Organi Distretto Italia

Al fine di ottemperare al mio compito di Commissario del DI e consentire il ripristino degli Organi del Distretto Italia, convoco l'Assemblea Straordinaria Elettiva del DI in prima convocazione a Rapallo – presso Villa Queirolo – il giorno 24 novembre alle ore 23.00 ed in seconda convocazione a

Bologna – presso l'Hotel Savoia Regency – Via Pilastro 2

il giorno domenica 25 novembre 2018 alle ore 10.00

con il seguente Ordine del Giorno:

1. Ratifica attività svolta fino al 25 novembre 2018;
2. Nomina Presidente, Vice Presidente e Segretario dell'Assemblea
3. Nomina componenti commissione di scrutinio (5 membri)
4. In caso di più candidature, eventuale intervento da parte dei candidati alla Presidenza del DI
5. Elezione del Presidente del Distretto Italia
6. Elezione di sei Componenti del Comitato di Presidenza
7. Elezione di tre Componenti il Collegio Contabile: uno effettivo e due supplenti
8. Proclamazione degli eletti
9. Varie ed eventuali.

Seguiranno indicazioni relative alla presentazione delle candidature, alle deleghe e al diritto di voto.

Con i più cordiali saluti.

Giorgio Costa

Comunicazione del Presidente



A tutti i Soci

La prossima Conviviale con il tema della Vela prevista per il prossimo 11 ottobre, organizzata con il nostro Socio Davide Calabrò, **si effettuerà il giorno 25 ottobre p.v.**

Purtroppo l'ospite clou della serata da lui organizzata, Roberto Spata, non potrà essere presente l'11 in quanto dal 10 al 20 sarà impegnato per i Campionati Mondiali di Vela, convocazione che ha ricevuto nei giorni scorsi.

Per mantenere la Conviviale di giovedì, il primo giorno utile è quindi il 25 ottobre, data per la quale Roberto Spata ha già dato la sua disponibilità. Seguirà, come sempre, la locandina con tutte le comunicazioni.

Vi ringrazio e Vi saluto sportivamente

il presidente

Achille Mojoli

Classe 1962 da Como. Nazionale Laser fino al 1983, si avvicina poi alla vela d'altura regatando su qualsiasi tipo di imbarcazione e specificatamente nelle Classi IOR, IMS, Maxi Yacht, Monotipi, ORC e IRC nei ruoli di tattico, timoniere o randista, occupandosi spesso della messa a punto di vele e barca.

Dal 1988 al 2000 ha collaborato con la North Sails e continua ad avere rapporti tecnici e con tutte le velerie, i progettisti e i cantieri anche come project manager.

XVI Concorso Grafico internazionale: Premiazioni ad ottobre a Latina



Panathlon international
Club di Latina
fondato il 9 Aprile 1958

CELEBRAZIONI 60° ANNIVERSARIO FONDAZIONE DEL CLUB

LATINA 26 / 27 OTTOBRE 2018

PROGRAMMA

VENERDI 26 OTTOBRE 2018 INAUGURAZIONE MONUMENTO AL FAIR PLAY	SABATO 27 OTTOBRE 2018 PREMIAZIONE DEL XVI CONCORSO INTERNAZIONALE ARTI GRAFICHE "FONDAZIONE DOMENICO CHIESA"
Ore 9.00 RITROVO SCUOLE ASSOCIAZIONI E GRUPPI SPORTIVI PRESSO IL PALABIANCHINI IN VIA DEI MILLE LATINA	Ore 9.30 VISITA STORICA ALLA CITTA' DI FONDAZIONE GUIDATA DALL'ARCHITETTO FRANCESCO TETRO <i>Direttore dei musei civici città di Latina</i>
SALUTI DEL CLUB DI LATINA E DELLA FONDAZIONE VARALDO DI PIETRO	Ore 12.30 BUFFET
LETTURA CARTE PANATHLETICHE CONSEGNA TARGHE ETICHE INTERVENTI TESTIMONIAL E SPORTIVI	Ore 16.00 PRESSO IL FOYER DEL TEATRO COMUNALE D'ANNUNZIO LATINA - VIALE UMBERTO I
Ore 11.30 CERIMONIA DI SCOPERTURA DEL MONUMENTO	APERTURA DELLA MOSTRA DELLE OPERE FINALISTE DEL CONCORSO
ORE 12.30 BUFFET	CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL "XVI CONCORSO INTERNAZIONALE DI ARTI GRAFICHE - FONDAZIONE DOMENICO CHIESA"
TRASFERIMENTO IN HOTEL	Ore 20.00 CENA DI GALA presso il "CASALE CORTE ROSSA" STRADA SABOTINO 49
ORE 16.00 RITROVO E VISITA GUIDATA MUSEO TERRA PONTINA VIALE VITTORIO VENETO	- CONSEGNA RICONOSCIMENTI
TEMPO A DISPOSIZIONE	DOMENICA 28 OTTOBRE 2018
ORE 20.00 CENA	Ore 9.30 Passeggiata all'orto botanico di Villa Fogliano Parco Nazionale del Circeo Strada Litoranea
RIENTRO IN HOTEL	Ore 12.00 buffet di commiato

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 17 Novembre

"Giornata Panathlon per il Fair Play"

Giovedì 13 Dicembre **"Cena degli auguri e consegna**

Premio Giovani sostenuto da Banca Generali"

Recapiti Club

Roberta Zanoni, Via Mentana n. 32 - 22100 Como

Tel. +393396285590 - Mail: zanoni.robi@gmail.com



PANATHLON
Club di COMO

Presidente
Achille Mojoli

Past President
Patrizio Pintus

Vice Presidenti
Roberta Zanoni
Giuseppe Ceresa
Marco Riva

Consiglieri
Giuseppe Ceresa
Claudio Chiaratti
Niki D'Angelo
Fabio Gatti Silo
Gian Luca Giussani
Enzo Molteni
Marco Riva
Sergio Sala
Roberta Zanoni

**Collegio Controllo
Amministrativo e Contabile**

Presidente:
Rodolfo Pozzi
Luciano Gilardoni
Erio Molteni
Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale
Presidente:
Claudio Bocchietti
Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli

Commissioni
Etica e Fair Play.
Eventi.
Giovani, Scuola, Educazione e
Disabilità.
Immagine e Comunicazione.
Nuovi soci.
Premio Panathlon Giovani.
Cultura.
Impianti Sportivi e Rapporti con
la Pubblica Amministrazione.
Under 35.

Notiziario a cura di Renata Soliani